ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 16 Marzo 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8463

Voci russe di un successo di Kuropatkin a Tieling

PIETROBURGO 15 (N). A quanto si assicura, i giapponesi hanno già attaccato le posizioni di Tieling, ma furono respinti.

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Londra: I giornali della sera furono letti stasera con vera avidità perchè recavano la notizia di una sconfitta giapponese. Finora si hanno però soltanto telegrammi da fonte russa. Siccome il pubblico oramai è abituato ad accogliere le notizie di vittorie russe con riserva, si attendono notizie più precise da fonte giapponese.

Il «Central News» ha da Tieling in data di ieri: I giapponesi attaccarono oggi le fortificazioni all'esterno della città, ma furono respinti. Si crede che abbiano sofferto gravi perdite.

PIETROBURGO 15 (B). Il generale Kuropatkin telegrafa in data di ieri: Respingemmo un accanito attacco dei giapponesi contro le nostre posizioni al Ianho. Parecchie migliaia di cadaveri coprono il campo della nostra linea.

PIETROBURGO 15 (N). Giunge notizia che le perdite russe dinanzi a Tieling ascenderebbero a mille uomini tra morti e feriti; i giapponesi avrebbero lasciato sul campo mille cadaveri.

Le disperate condizioni dell'esercito di Kuropatkin.

Le perdite complessive valutate a 300.000 uomini.

LONDRA 15 (N). Di fronte alla notizia di un successo russo a Tieling ha particolare valore questo dispaccio che il «Daily Telegraph» ha da Tokio 13: Tutti i rapporti dalla Manciuria concordano nel dire che l'esercito di Kuropatkin è quasi completamente annientato. I resti delle truppe russe si ritirano ancora e la capitolazione è l'unica via aperta per sfuggire allo sterminio. L'ultima resistenza dei russi fu tentata a 25 miglia a nord di Mukden. Si prevede che le perdite complessive ascenderanno compresi i prigionieri ad almeno 300.000 uomini. E' impossibile computare tutto il bottino fatto dai giapponesi. Tutte le strade e tutte le piazze sono bloccate dai carriaggi lasciati indietro dai russi fuggenti.

PARIGI 15 (N). Le notizie da Pietroburgo sulla sorte definitiva dell'esercito di Kuropatkin sono molto pessimiste. L'«Echo de Paris» reca che nei circoli militari di Pietroburgo regna vivo timore che Kuropatkin non possa resistere ad un nuovo assalto presso Tieling, qualora l'attacco dovesse seguire prima della ricostruzione dell'esercito. Si lavora febbrilmente per la continuazione della guerra, ma è chiaro che un nuovo esercito non potrà entrare in azione prima di sei mesi.

Dalle notizie giunte finora, anche da fonte russa, sulla ritirata di Kuropatkin a Tieling e sulla disorganizzazione del suo esercito, si dovrebbe poter arguire che, se la notizia di un successo russo a Tieling è vera, non dovrebbe trattarsi che di un fatto d'armi di secondaria importanza e probabilmente di uno scontro con l'avanguardia giapponese. In ogni caso la notizia merita conferma.

Quel che si sa a Pietroburgo.

BERLINO 15 (N). La Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Ciò che qui si conosce sugli avvenimenti attorno a Tieling si limita a voci e telegrammi passati sotto le forche caudine della censura. Secondo un telegramma della «Novoje Vremja» del terzo esercito possono essere rimasti tutt'al più 60.000 uomini, ma anche questi sono senza proviande. Qui regna viva eccitazione ed il pubblico domanda la pubblicazione di tutti i telegrammi ed assedia lo Stato maggiore. Tutte le classi della popolazione e la stampa vogliono la pace; però intanto probabilmente il partito guerrafondaio conserverà ancora la supremazia. In grazia all'intervento di Dragomiroff, il generale Grippenberg è nuovamente in grazia e sostituirebbe Kuropatkin.

Proteste russe contro le informazioni inglesi.

PIETROBURGO 15 (N). L'agenzia telegrafica di Pietroburgo protesta categoricamente contro i dispacci da Tokio del «Daily Telegraph» e del «Central News» circa la cattura dell'intero sedicesimo corpo d'esercito, nonchè in genere circa le capitolazioni in massa delle truppe russe e la distruzione dell'ala destra russa e del centro nella battaglia presso Mukden nonchè contro l'asserzione che le perdite complessive ascenderebbero a 300.000 uomini. Simili notizie - si dichiara - non possono evidentemente essere che inventate.

La riattivazione del tronco ferroviario Sinmintin-Inkau.

LONDRA 15 (N). La «Reuter» ha da Niu-Ciuang, in data di ieri: Si apprende che fra pochi giorni sarà riattivato il movimento sul tratto Sinmintin-Kaupantsi-Inkau della ferrovia imperiale cinese, essendosi raggiunto un accordo con i direttori cinesi delle ferrovie. Essi tentarono di giustificare il loro contegno dicendo che i giapponesi minacciarono il capostazione di Niu-Ciuang di impadronirsi della linea se si fosse vietato loro l'inoltro del riso. Si allontanò il materiale rotabile solo per misura di precauzione. I direttori esprimono il loro sdegno per il vincolamento del servizio e riapriranno la comunicazione appena i giapponesi avranno dichiarato di non essere intenzionati di sequestrare la ferrovia.

Il nuovo generalissimo in udienza dallo czar.

PIETROBURGO 15 (N). Il granduca Nicolai Nicolaievich, designato a generalissimo degli eserciti in Manciuria, fu ricevuto oggi dallo czar insieme al capo del suo stato maggiore, generale Suchumlinoff. Saranno formati un quarto esercito ed un esercito di riserva. Kuropatkin lasciò a Mukden tutto il materiale da guerra. La voce della cattura dei generali Kaulbars e Bildering è falsa.

Il granduca Nicolai Nicolaievich, cugino dello czar, è nato a Pietroburgo il 6 novembre 1856. E' aiutante di campo generale dello czar e ispettore della cavalleria.

Il corrispondente del «Journal» prigioniero dei giapponesi.

PARIGI 15 (B). Il «Journal» ricevette dal suo corrispondente sul teatro della guerra M. Naudeau un telegramma nel quale il giornalista informa di essere stato fatto prigioniero dai giapponesi presso Mukden. E' trattato molto bene e spera di essere presto rimesso in libertà.

L'ufficiale russo fuggito e arrestato a Sinmintin - Rettifica russa.

PIETROBURGO 15 (Ag. telegrafica pietroburghese). La notizia da Tokio circa la cattura a Sinmintin d'un ufficiale russo che si era arreso a Porto Arturo e che avrebbe tentato di ritornare nell'esercito russo mancando alla sua parola d'onore, evidentemente si fonda su d'un malinteso. L'ufficiale era arrivato a Sinmintin da Sciangai colla ferrovia cinese desiderando di rimpatriare per quella strada.

Navi giapponesi a Singapore.

LONDRA 15 (N). Un telegramma dell'«Agenzia Reuter» da Singapore conferma che stamane tre incrociatori giapponesi e un trasporto di carbone si sono ancorati all'altezza di Singapore, fuori delle acque territoriali.

Intorno alle voci di pace.

Un'intervista con l'inviato giapponese a Londra.

LONDRA 15 (N). Un rappresentante dell'agenzia «Reuter» intervistò l'inviato giapponese visconte Hayashi, il quale disse che gli avvenimenti recenti sul teatro della guerra non modificarono punto le intenzioni del Giappone nella questione della pace. «Dissi ripetutamente - osservò l'intervistato - e dichiaro di nuovo espressamente: Non si può parlare di pace se la Russia non lo desidera. Non riesco a capire che scopo abbia l'affermare che questo o quel Governo fu in grado di comunicare alla Russia le condizioni del Giappone: ancora non si sono formulate condizioni di sorta».

Una curiosa trovata del «Matin».

PARIGI 15 (N). Il «Matin» pubblicava stamane un articolo curiosissimo intitolato «La Paix» pretendendo di aver trovato il segreto che permetteva al Giappone di abbassare le armi e alla Russia di accettare le conseguenze della sua disfatta. Il «Matin» riassumeva l'onnipotenza di questa sua trovata nella seguente formula lapidaria: 1. Nessuna indennità in denaro. 2. Nessun abbassamento morale della Russia. Questo articolo fece naturalmente l'impressione che doveva fare, cioè provocò le risa. E' degno di nota il fatto che anche nel campo nazionalista questa trovata del «Matin» fu presa in giro. Infatti la «Patrie» le dedica un articolo scherzoso e la «Presse» di stasera osserva giustamente che i giapponesi sono pratici e se fanno la guerra la fanno non solo per infliggere una disfatta alla Russia, ma anche per ingrandirsi, perchè soffocano nel loro territorio troppo ristretto, poi per arricchirsi della Corea che hanno già giapponizzato, poi per aver l'isola di Sakaline dove la pesca porterebbe un grande vantaggio; infine per avere Porto Arturo che servirà di punto d'appoggio alla flotta e per neutralizzare la Manciuria affinchè il movimento della ferrovia sia volto a loro profitto. Tuttociò il Giappone considera giustamente come già acquistato dalle sue armi. Quanto alla questione di danaro va osservato che il Giappone non è ricco, che ha contratto prestiti onerosi al 9% e sostenuto spese che si valutano fra due e tre miliardi. Certamente dunque esso pretenderà un'indennità di guerra di questo valore e se lo czar vorrà firmare la pace, indottovi dalla situazione interna del paese, non potrà farlo certo senza qualche sacrificio di denaro e di amor proprio. Perciò quando si domanda al Giappone di nulla reclamare dalla Russia come indennità, nè infliggere alcun abbassamento morale, è come chiedergli la luna.

Il prestito russo in Francia e la pace.

LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da Parigi da fonte autorevole che il Governo francese ha esortato le banche parigine a non concludere il prestito russo se il Governo russo non si dichiara disposto ad avviare trattative di pace.

LE VITTORIE GIAPPONESI e le colonie francesi dell'Estremo Oriente.

Un viaggio sintomatico.

PARIGI 15 (B). Il ministro delle colonie Clementel sarà accompagnato nel suo viaggio nell'Indocina francese, oltre che, dal generale Voyron, dall'ex-ministro delle colonie Doumergue, dal deputato Deloncle e dal relatore sul bilancio coloniale alla Camera. Clementel ha dichiarato al relatore che il suo viaggio rinvigorirà la politica pacifica della Francia nell'Asia orientale. Il fatto che gli fu dato a compagno il generale Voyron dimostra come il viaggio abbia pure importanza militare.

I successi dei giapponesi avrebbero destato sinora una notevole agitazione fra gli annamiti e le altre popolazioni dell'Indocina. La Francia potè temere per un momento l'espansionismo giapponese; questo timore sarebbe però adesso infondato. Le relazioni della Francia col Giappone sono buone. La Francia possiede nella base navale di Saint Jacques un sicuro punto di rifugio per parecchie navi e la sua squadra del Mediterraneo potrebbe quindi, dato il caso, arrivare a tempo nell'Asia orientale. Le opere di difesa della baia di Camranh, alla costa orientale dell'Indocina e a nord di Saint Jacques e di Saigon saranno rinvigorite mediante quattro nuove batterie e l'arsenale di Saigon sarà ampliato in guisa da potervisi riparare anche le grandi navi da guerra.

La rivolta di contadini russi si estende.

Continuano i saccheggi.

LEOPOLI 15 (N). A quanto si telegrafa da Varsavia il movimento dei contadini si estende rapidamente da un governatorato all'altro. Le autorità incontrano gravi difficoltà nella repressione.

NOVGOROD-SIEVERSK 15 (N). Si è diffusa qui la voce che nella regione orientale di questo distretto sono scoppiati disordini. In parecchi villaggi i contadini dicono apertamente di volere spartire i terreni e tagliar legna nei boschi. Furono mandati colà dei cosacchi.

LEOPOLI 15 (N). Lo «Czas» ha da Varsavia che i contadini dei distretti di Dimitrovsk e Smoskia hanno completamente saccheggiato e distrutte 15 fabbriche e si impadronirono pure del legname accattastato nei boschi. Nel governatorato di Tambor avvennero pure numerosi saccheggi.

VARSAVIA 15 (N). Lo sciopero dei contadini nel governatorato di Lublino va estendendosi in modo allarmante. Tutti i possidenti recatisi a Varsavia alla sessione della società agraria, ricevettero telegraficamente l'invito di ritornare immediatamente alle loro tenute.

Un ufficio postale svaligiato.

BATUM 15 (N). L'ufficio postale e telegrafico di Samtredi fu assalito da individui che rubarono 2000 rubli.

Un altro attentato a Mosca.

MOSCA 15 (B). La notte scorsa ci fu un'improvvisa fortissima esplosione sulla Piazza del teatro. Furono arrestate parecchie persone, una delle quali ferita.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA.

Fortis rinuncia al mandato.

ROMA 15 (N). E' positivo che Fortis, indignato dalle difficoltà oppostegli passo a passo dai ministri dimissionari, annunziò che rinuncia al mandato. Pare che questo fosse il loro ultimo scopo, ritenendo che la Corona avrebbe preso altro indirizzo. Invece il re correttamente dichiarò di non accettare le dimissioni dei vecchi ministri, invitandoli a ripresentarsi alla Camera per avere un voto. Ora si afferma che, spaventati dall'idea della catastrofe che li aspetta ripresentandosi soli, facciano sforzi straordinari per indurre Fortis a recedere dalla deliberazione, nella quale però si crede ch'egli sia irremovibile.

ROMA 15 (N). Nel pomeriggio i ministri uscenti si radunarono alla Consulta. Alle 17.30 l'on. Tittoni si recò dal re, tornando alle 18 alla Consulta, dove si riprese la riunione, che terminò alle 21.5.

La «Patria» dice che la crisi è stazionaria e che è, per ora, infondata la notizia che Fortis abbia rinunziato al mandato e che gli ex ministri si presentino alla Camera con l'interim della presidenza a Ronchetti o Luzzatti o Tittoni, per provocare un voto. Invece il «Giornale d'Italia» dice che Fortis ha rinunziato al mandato, tanto più che l'on. Orlando insisteva recisamente nel non voler partecipare al Ministero Fortis. Quindi, secondo il «Giornale d'Italia», il vecchio Ministero si presenterà alla Camera con Tittoni interim della presidenza.

La «Tribuna», dopo aver fatta la storia della crisi, dice che si era decisa la ripresentazione dell'antico gabinetto, sostituendo Fortis a Giolitti, quando stamane sorsero nuove difficoltà perchè la minoranza del gabinetto domandava condizioni che a Fortis non parvero accettabili. Allora Fortis rinunziò al mandato, lasciando a quella minoranza la responsabilità della nuova situazione, aggravatasi per le difficoltà suscitate nello stesso gabinetto giolittiano. La «Tribuna» dice, frenando l'irritazione che le provoca il nauseante spettacolo di queste mene, che l'unica soluzione possibile in questo frangente è quella di respingere le dimissioni dei ministri attuali invitandoli a ripresentarsi alla Camera sotto la presidenza interinale di uno di loro, domandando alla Camera che designi la parte cui spetta il Governo e l'uomo cui si deve affidare la composizione del nuovo gabinetto.

Secondo la «Tribuna», il re stamane ricevette Fortis e Marcora.

ROMA 15 (N). Fortis fece sapere ai ministri riuniti alla Consulta ch'egli non si sarebbe presentato con l'intero gabinetto, ma solo con Rava ai Lavori pubblici, Bianchi all'istruzione e magari con l'interim dell'agricoltura. I ministri dimissionari tennero una nuova riunione alla Consulta e decisero d'inviare Tittoni a casa di Fortis per sollecitarlo ad accettare la presidenza con l'intero gabinetto dimissionario. Fortis disse: «Fino a ieri eravate voi a dirmi no; oggi lasciate a me dire no». Tittoni si recò allora al Quirinale e poco dopo vi andò Marcora, che consigliò che il Ministero dimissionario dovesse tornare alla Camera, incaricando qualcuno dei ministri dell'interim della presidenza. Ma il re ha nuovamente chiamato Fortis, con cui rimase a colloquio.

Gli ex ministri rimasero riuniti alla Consulta fino ad ore 9 e mezzo. Fortis ad ore 10 non era ancora rientrato in casa, dove lo attendevano Rava, Spagnoletti, Scaramella ed altri. A Montecitorio assicuravano stasera che Fortis è intenzionato di rinunziare al mandato, ma forse, mentre vi telegrafo, gli amici lo indurranno a soprassedere fino a domani.

LA POLITICA TEDESCA E LA GUERRA.

„Reichstag" germanico.

BERLINO 15 (B) Il Reichstag ha iniziato oggi la discussione del bilancio del cancelliere dell'impero.

Per una rappresentanza indipendente dell'Alsazia-Lorena.

Spahn (centro) motiva un ordine del giorno secondo cui l'Alsazia-Lorena, qual parte dell'impero, dovrebbe ottenere una rappresentanza indipendente nel consiglio federale. Il suo partito desidera che l'Alsazia-Lorena diventi uno Stato nell'impero al pari di tutti gli altri Stati confederati. Se la Germania vuole legarsi strettamente l'Alsazia-Lorena deve trattarla esattamente come gli altri Stati.

Bülow dichiara che il desiderio dell'Alsazia-Lorena di ottenere una rappresentanza propria nel consiglio federale dimostra come in quella popolazione si sia radicata la coscienza di appartenere strettamente all'impero. Tuttavia è una misura politica di grandissima importanza, la cui attuazione è congiunta con gravi difficoltà. Inanzitutto conviene chiedersi chi dovrebbe nominare i rappresentanti dell'Alsazia-Lorena. L'elezione da parte della Giunta federale sembra esclusa; la nomina da parte del Luogotenente accrescerebbe l'influenza della Prussia di fronte agli Stati. Si deve riservare ai fattori competenti il diritto di scegliere il tempo nel quale potrebbe avvenire un mutamento in questo senso.

I trattati di estradizione russo-tedeschi. Navi tedesche vendute alla Russia.

Vollmar (socialista) chiede se il cancelliere dell'impero abbia protestato contro la vendita di navi mercantili alla Russia. L'oratore parla quindi dell'ordine del giorno concernente la pronta denuncia dei trattati di estradizione fra la Prussia, la Baviera e la Russia. Dice sarebbe tempo si cessasse di fare servigi di carnefici. L'impero deve adottare di fronte alla Russia la posizione che le impongono la propria dignità e gli interessi della civiltà. (Applausi).

Bülow dice che il Vollmar è d'avviso che la situazione di grande potenza della Russia volga alla fine. Invece uomini avveduti di Francia e d'Inghilterra pensano che la Russia sopravviverà alle vicende della guerra e dei disordini interni. Noi non corriamo dietro alla Russia - dice il cancelliere dell'impero - ma non abbiamo motivo di esserle sgraditi. Perciò che concerne la vendita delle navi mercantili, giova rilevare che tutt'e due i belligeranti comprarono numerose navi per uso di guerra. Tali transazioni non sono vietate dal diritto internazionale. Tutt'e due Governi, il russo e il giapponese, sanno bene in qual piede si trovano con noi. Il Governo giapponese sa che esso può far calcolo sulla nostra stretta e leale neutralità. Il cancelliere dell'impero legge quindi un telegramma in questo senso diretto a Tokio. Dall'altra parte - continua - il Governo russo sa che noi non approfitteremmo delle sue difficoltà presenti, per creargli nuove difficoltà. Noi manterremo anche in avvenire questo contegno.

Richthofen, segretario di Stato, parla della denuncia dei trattati di estradizione e dice che non possono essere denunciati sino a che non esista un nuovo trattato di estradizione fra l'impero e la Russia. Il diritto di denuncia dei presenti trattati spetta solo alla Prussia e alla Baviera. Nè la Prussia nè la Baviera sono propensi a denunciarli.

Il conte Limburg-Hirum (conservatore) rileva che la Germania ha dovere di serbare buone relazioni con la Russia. Ritiene ingiustificati gli attacchi contro i trattati di estradizione.

Il conte Reventlow (Unione agraria), critica il contegno ostile dell'Inghilterra, che preclude alla Germania il passaggio per la Baia delle Balene. L'oratore parla delle faccende studentesche nell'Annover.

LA TARIFFA DOGANALE AUTONOMA alla Camera di Vienna.

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» viene a sapere che d'accordo con i grandi partiti si incomincerà alla Camera dei deputati ancora nel mese corrente la discussione sulla tariffa doganale autonoma. I colloqui avuti in argomento dal presidente dei ministri con i capi dei grandi partiti, fanno prevedere che la questione sarà sbrigata in brevissimo tempo. Anche gli czechi hanno assicurato il loro appoggio.

Le nuove ferrovie al sottocomitato ferroviario della Camera di Vienna

VIENNA 15 (N). Nell'odierna seduta del sottocomitato della commissione ferroviaria, il presidente Kaftan comunicò che, conforme al desiderio espresso nell'ultima tornata, il Governo presentò i pareri geologici.

La trazione elettrica.

Wittek, ministro delle ferrovie, dichiara che il problema concernente il sistema di trazione è pregiudicato dalla legge, la quale contiene solo l'autorizzazione di costruire ferrovie a locomotive e a scartamento normale, sotto la quale denominazione s'intendono, e secondo l'uso comune e secondo la misura dei preventivi di spese, ferrovie con locomotive a vapore. Il ministero delle ferrovie ha già comunicato al consiglio industriale l'opera sua per la compilazione dell'elenco e per l'esame della potenzialità delle forze d'acqua. Si è intrapresa la compilazione di un elenco di tutte le forze d'acqua disponibili, affine di assicurare all'erario le forze idrauliche necessarie per l'esercizio ferroviario, lasciando all'industria privata tutte le altre. L'amministrazione delle ferrovie dello Stato si occupò già prima di questo problema e studiò la possibilità di adottare l'energia elettrica per la galleria dell'Arlberg e per la sua rampata di accesso. Non si potè però prendere in considerazione l'uso esclusivo della energia elettrica. A proposito dell' esercizio ad energia elettrica, si è alla vigilia di uno sviluppo nuovissimo. Ma poichè il problema è ancora lontano dall'essere risolto, la questione del sistema ha bisogno di essere maggiormente messa in chiaro, giacchè se pare assicurata la sua attuazione tecnica, vi sono ostacoli di carattere economico. In quanto agli edifici postali, il ministro nota che le spese della loro costruzione nelle stazioni ferroviarie sono di solito a carico dell'amministrazione delle poste; eccezionalmente però possono essere costruiti a spese della ferrovia che poi le affitta alla Posta. La ferrovia non fa patti di rifusione.

Le spese per i lavori di Trieste.

Per ciò che concerne la domanda se i crediti stabiliti saranno sufficienti a coprire le spese dei lavori a Trieste, il de Witte dichiara che ciò è tanto più probabile, in quanto che si è già deliberata una parte dei lavori. La maggiore potenzialità della linea Villaco-Klagenfurt-Trieste si spiega col fatto che questa linea non solo accoglierà il traffico della ferrovia dei Tauri ma anche dell'Austria interna. Il ministro parla poi dell'influenza esercitata dalle condizioni del cartello durante la costruzione e conclude che le contromisure proposte non sono effettuabili.

Spiegazioni del direttore delle costruzioni.

Wurmb, direttore delle costruzioni ferroviarie, dichiara che oggi non esiste verun sistema di trazione elettrica che possa essere applicato con tutta sicurezza su una linea principale dell'importanza della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. E' però indubitato che fra pochi anni si giungerà anche ad avere un cosiffatto sistema. Rispondendo a Tavcar sulla spesa chilometrica delle linee meridionali, il direttore delle costruzioni dice che essa ascende a cor. 600.000 se non si computa il costo delle due grandi gallerie, a cor. 900.000 ove si computi questa spesa. Alla domanda di Kaftan in qual misura lo Stato partecipi alla ferrovia Gorizia-Aidussina-valle del Vippaco, che in parte è compresa nella nuova linea Gorizia-Trieste, Wurmb dichiara che la ferrovia della valle del Vippaco è obbligata ad accordare allo Stato il diritto di pedaggio sul tratto con la condizione di fissare liberamente la tariffa. L'esercizio di questo diritto è per ragioni economiche anche da favorirsi per il fatto che lo Stato dirigerà l'esercizio della ferrovia della valle del Vippaco. Le spese derivanti dai mutamenti, che cadono a carico dello Stato, sono preventivate nella relazione motivata con cor. 446.000; sono in corso trattative per la sistemazione formale delle condizioni. Il riscatto della ferrovia può avvenire in ogni momento. Rispondendo alle altre domande di Kaftan, dice che nei mutamenti recati al piano generale si fece tesoro delle esperienze ricavate dalla ferrovia dell'Arlberg; si poterono anche ridurre i prezzi unitari in confronto a quelli dell'Arlberg, in seguito alle diverse condizioni. L'imprenditore cui furono concessi i lavori non elevò pretese, perchè aveva trovato compenso nei lavori della nuova linea. I terreni nella valle di Bacia, cui accennò il Kaftan, furono utilizzati per l'ampliamento della nuova linea. Il valore dei lavori abbandonati colà non dovrebbe superare l'importo di cor. 100.000.

La stazione di Trieste.

Mazorana chiede se la direzione della ferrovia intenda di prendere in considerazione le osservazioni dell'amministrazione civica di Trieste sulla poca larghezza della strada d'accesso alla stazione.

Wurmb risponde che non si protestò durante i sopraluoghi politici e che perciò adesso non si potrebbe provvedere ad allargare quella strada che comprendendovi l'arsenale di artiglieria. Ma causa la spesa non si può pensarvi.

Ellenbogen chiede in quale maniera si provvederà a congiungere le due stazioni ferroviarie di Trieste.

Wurmb dice che la congiunzione esiste già mediante la ferrovia alla riva. Si sta poi ampliando la riva, sicchè in avvenire sarà possibile di collocare un secondo binario. Alla domanda se sia stata preventivata già la spesa per il secondo binario, dichiara che fu preventivata nel programma d'investizioni. Rispondendo ad un'altra domanda di Ellenbogen, dice che si sono prese in piena considerazione le condizioni locali nel piano dettagliato per la rampata meridionale della ferrovia dei Tauri; non vi è quindi motivo di temere pericoli per l'esercizio. In quanto alle

spese della ferrovia dei Tauri.

rileva che il preventivo fu compilato prendendo il risultato delle altre ferrovie alpine. Esso si basa su un progetto già compilato nei suoi particolari. Per le strade di accesso non sono contemplate nel preventivo delle spese che gli importi che vanno a carico della amministrazione ferroviaria secondo le leggi provinciali vigenti. Si sta ora compilando un progetto dettagliato sul modo di unire la stazione di Villaco superiore con la località omonima. Rispondendo a Sylvester, dice che furono già fatti i sopraluoghi politici per il tratto Bagno Gastein-Böchstein. Alla domanda di Stwertnia, per l'ampliamento della stazione di Selzthal, dichiara che nel programma d'investizione per l'esercizio della ferrovia dello Stato è già preventivato l'importo di cor. 600.000 e il resto delle spese generali di cor. 930.000 sarà sopportato dal conto costruzioni. Dice che fu già nel dicembre 1902 concessa la costruzione di tutti i lotti per il tratto Schwarzach-Bagno di Gastein. I lavori furono iniziati nel febbraio del 1903.

Wittek, a completamento delle spiegazioni date, dice che se anche non si fosse costruita la ferrovia di Phyrn, si sarebbe dovuto ampliare la stazione di Selzthal. Quindi a ragione parte della spesa di ampliamento fu posta fra le spese d'investizione.

Le trattative con la Meridionale.

Lydarczik, caposezione, informa sullo stato delle trattative con la Meridionale, le quali richiesero ampi studi preliminari e che ora si avvicinano alla fine. In quanto al diritto di pedaggio per il tratto della Meridionale Spital-Villaco, solo preso in considerazione, e la collocazione del secondo binario su questo tratto, essi sono da lungo decisi.

Wittek, rispondendo ad una domanda di Kaftan, dice che non è avvenuta una diminuzione della potenzialità delle stazioni d'acqua sulla ferrovia dei Tauri. Il piano dettagliato per la rampata meridionale della ferrovia dei Tauri è pronto e non dovrebbe recare sorprese economiche. Anche per l'espropriazione dei terreni vi sono ricchi dati. Non devono aspettarsi domande di crediti supplementari per l'irrompere delle acque nella galleria Bonuck.

La potenzialità e i vantaggi delle nuove linee.

Pascher, consigliere ministeriale, dice che la potenzialità delle ferrovie fu calcolata sulla base dei dati sul probabile nuovo traffico. Nel compilare gli itinerari si pose mente non solo a migliorare tutte le coincidenze con i treni di passeggeri, ma si migliorarono tanto le relazioni delle coincidenze quanto gli orari. Di tal guisa il viaggio da Vienna a Gorizia sarà abbreviato di un'ora. Ma il miglioramento sarà ancora più sensibile nelle congiunzioni del settentrione della monarchia con Trieste, tanto che il viaggio diretto da Praga a Trieste durerà sei ore di meno. Con l'apertura della ferrovia dei Tauri sarà molto migliore anche la congiunzione fra la Germania e Trieste. Per ora si è preso in considerazione di organizzare due paia di treni celeri sulla linea Klagenfurt-Trieste, come sul tratto della Rudolfiana e in congiunzione con lo stesso. Si è preventivato per l'apertura della ferrovia dei Tauri un nuovo celere per la congiunzione diretta Monaco-Trieste. Si preventivarono pure cinque treni merci in ogni direzione, che potranno portare ciascuno 500 tonnellate di peso lordo; nonostante le grandi ascese sarà possibile di inoltrarli con due delle nuove macchine. Con questo si dimostra l'efficacia economica dell'ampliamento delle costruzioni basate sul nuovo programma di esercizio, giacchè essa concede, di utilizzare tutta la forza delle locomotive, il che non sarebbe stato possibile ove le stazioni fossero state più distanti.

Grazie a tutti questi provvedimenti, anche se il traffico fosse doppio di quello preventivato nel calcolo della rendibilità della linea, si potrebbe farvi fronte senza difficoltà. Mercè la piccola distanza delle stazioni l'una dall'altra, i viaggi sono preceduti a distanze di stazioni, sicchè se ne ha la maggior garanzia per la sicurezza del traffico.

Il sottocomitato decise infine di tenere seduta domani per discutere i sorpassi di credito per la ferrovia galiziana Leopoli-Sombor e quindi iniziare l'annunciato dibattito generale, che dovrebbe finire la prossima settimana.

Per la conservazione dei monumenti artistici.

Commissione al bilancio della Camera di Vienna.

VIENNA 15 (N). La commissione al bilancio continuò oggi a discutere il titolo «spese a scopi artistici ed archeologici» del bilancio del ministero dell'istruzione.

Nel Trentino.

Nel corso della discussione parlò l'on. Malfatti, il quale disse:

In parecchie circostanze io ho richiamato l'attenzione del Governo sul dovere che gl'incombe di provvedere alla conservazione dei monumenti artistici nei paesi italiani; in prima linea esso dovrebbe uscire dalla sua inerzia per impedire che gli affreschi del castello del Buon Consiglio in Trento siano ulteriormente danneggiati. E' già grave la colpa d'aver permesso che in locali decorati da dipinti del Dossi e del Veronese si installi una fucina di fabbro, e che soldati inconsci del valore di queste opere d'arte, le danneggino. Allo Stato che ne è proprietario incombe l'obbligo morale di procedere al ristauro generale di quel grande monumento; ma in questo momento chiedo l'immediato sgombero delle sale dei dipinti.

Un altro monumento nostro del Rinascimento italiano è la chiesa della Madonna dell'Inviolata in Riva. Negli anni scorsi la città, lo Stato e la provincia hanno ricostruito il tetto e rinforzato le muraglie della chiesa: ora occorre procedere al ristauro dei dipinti e degli stucchi. L'esecuzione di questi lavori richiede una spesa maggiore di quella prevista e perciò invito il Governo a volere in equa misura contribuirvi.

In Val d'Adige presso il confine veneto esistono le rovine del castello d'Avio, che fu sede della famiglia dei conti di Castelbarco. Purtroppo fino a questi ultimi tempi nessuno si curò del valore artistico di alcuni affreschi del secolo XIII, che hanno per la storia dell'arte grandissimo valore. Il Governo deve preservarli finchè è ancora possibile; ogni ritardo sarebbe un'imperdonabile trascuranza.

Infine chiedo al Governo che accordi alla comunità della Val di Fiemme un adeguato sussidio, affinchè possa procedere ai lavori di restauro del palazzo che appartenne ai vescovi di Trento, e di cui tutti riconoscono il valore artistico. La comunità sostenne finora da sola le spese di restauro; ma ora è doveroso pel Governo accordare un adeguato contributo.

I monumenti in Dalmazia.

Zitnik parla della conservazione e ristauro di monumenti architettonici artistici dell'epoca romana e medioevale in Dalmazia. Accenna alla deformazione del palazzo di Diocleziano a Spalato fatta colla costruzione di case moderne. Inoltre richiama l'attenzione sul campanile della basilica di Sebenico; infine chiede che sia data una sovvenzione maggiore alla società per la conservazione delle antichità nella Carniola.

Il ministro Hartel

si dichiara lieto che oggi la commissione si sia occupata di questioni generali d'arte, ciocchè dimostra che l'interesse per tali questioni si è fatto più vivo. Crede che a ciò abbia contribuito pure l'amministrazione dell'istruzione appoggiando intensivamente l'arte secondo il principio che l'arte deve essere libera. E' falso, disse il ministro, che l'amministrazione dello Stato in questioni d'arte subisca l'influenza di riguardi burocratici. Il ministro rileva la necessità di una riforma di tutte le accademie di belle arti. Nella

questione della commissione centrale per la conservazione di monumenti, di storia ed arte non è possibile ottenere una sollecita soluzione; il ministro è favorevole alla proposta di procacciarsi i mezzi pecuniari con una lotteria. Il ministro promette di prender in considerazione per quanto possibile tutte le proposte fatte durante la discussione.

La commissione approvò dopo una viva discussione durata due giorni il titolo: spese e scopi artistici ed archeologici, nonchè le risoluzioni presentate nel corso della discussione. La commissione approvò inoltre la proposta del deputato Novak per una legge concernente la protezione dei monumenti ed i mezzi necessari a tale scopo.

I FALEGNAMI SCIOPERANTI DI VIENNA.
Gravi disordini.

VIENNA 15 (N). Stasera si rinnovarono le dimostrazioni dei falegnami scioperanti in parecchie vie del distretto di Margarethen. I dimostranti tirarono sassate contro i poliziotti, demolirono banche in un vicino giardino pubblico e frantumarono numerose finestre di parecchi padroni. Ripetutamente durante quattro ore la polizia tentò di far sgomberare le vie, ma senza successo. Furono fatti ventidue arresti.

Il brigantaggio nei Balcani.

DEVA 15 (U. B.) Nei monti del distretto di Petrozseny una banda di ladri rumeni, disarmati i pastori di parecchie gregge, rubarono 600 pecore. La gendarmeria inseguì i masnadieri, che però riuscirono a rifugiarsi oltre il confine. Fu avviata una severa inchiesta.

Dimostrazioni di socialisti contro ufficiali francesi.

PARIGI 15 (N). Il generale Fournier, che era stato messo dal ministro André in disponibilità, e poi dal ministro Berteaux nominato comandante del 12.o corpo d'esercito, si portò ieri a Limoges. Al suo arrivo i socialisti organizzarono una dimostrazione ostile al generale e agli ufficiali, molti dei quali dovettero rifugiarsi al circolo militare.

IL PROCESSO DI TORINO
Continua l'audizione dei testimoni.

Nell'udienza antimeridiana di ieri fu ripresa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) l'escussione dei testimoni: di Romeo Sandri, cameriere del caffè al Corso, a Bologna, il quale depose su circostanze riferentisi all'andata di Tullio con la Bonetti al caffè, nella notte del 28 agosto; del delegato Fresa, il quale depose particolari della scoperta del delitto, accennando ai dubbi venutigli sulla Bonetti; di Pietro Ferrarese, comandante delle guardie municipali, il quale pure espose particolari sulla scoperta del delitto, accennando pure ad un colloquio avuto col dott. Cervesato, che gli aveva descritto i rapporti poco cordiali che correvano tra il Bonmartini e la famiglia Murri, e le pratiche dal Cervesato stesso fatte per riconciliare i coniugi Bonmartini.

TORINO 15 (N). Il Ferrarese, continuando la sua deposizione, narra quali fossero i patti della riconciliazione tra il conte e la Linda. Tra gli altri patti c'era quello che il conte non dovesse passare la soglia della camera della moglie. Questa fece mettere un catenaccio alla porta, e il conte ne fece mettere due, perchè temeva aggressioni. Il conte espresse anche il dubbio di essere stato avvelenato. Fu allora che deliberò di portare il domicilio a Padova. Si consigliò col cardinale Svampa, che gli disse di aspettare l'ottobre. Dopo il delitto, il Cervesato gli scrisse che Tullio si era recato da lui come se niente fosse. Quando ricevette il telegramma di Linda, annunciantegli la scomparsa del conte, ebbe una forte impressione e pensò che si trattasse di un dramma non volgare ma famigliare. Il Cervesato conchiuse che i due bicchieri di champagne trovati in quella casa dovevano essere i bicchieri della conciliazione e furono quelli del tradimento. Il teste ricorda che, recatosi all'alloggio con Tullio, questi, vedendo il sangue nel posto dove era stato il cadavere, disse: «E' incredibile l'impressione che quel sangue mi fa!» Mi parve di capire - dice il teste - che il rimorso cominciasse ad agire in lui. Il teste dice che la Bonetti gli affermò che il conte, quando si affacciò quella sera alla finestra, aveva un cappello di paglia bianco. La Bonetti in quei giorni pagò un conto in un negozio di biancheria e i commessi del negozio notarono il suo contegno sospetto. Il teste però aggiunge che appena si convinse che il conte era stato ucciso per mandato della famiglia Murri, non pensò che Tullio fosse l'autore del delitto, ma lo credette il mandante soltanto. Prima volle recarsi a Cavarzere ad assodare la verità di certe relazioni del conte con una donna, il cui marito si sospettava autore del delitto. Visitò colà la casa del conte, dove trovò grande numero di lettere, e il Valvassori gli disse che il conte le teneva tutte per giustificarsi dinanzi ai figli, occorrendo. All'avvocato Antico il conte aveva detto di aspettarlo a Cavarzere il 29 di mattina. Così potè essere ricostruita la data del delitto. Appena scoperto il delitto, si sparsero per Bologna voci infami sul conte, che furono riscontrate calunniose. Seppe ancora dal Cervesato che la sera del 28 il conte doveva recarsi da lui; e se non vi andò vuol dire che il conte non uscì più.

La seduta viene tolta alle 11.40

La seduta pomeridiana.

TORINO 15 (N). La seduta viene ripresa alle 14.35. Si richiama il teste Ferrarese. Narra che si era sospettato di certo Occhi, come complice di Tullio, perchè si diceva che Tullio fosse stato visto all'estero insieme ad un biondino e perchè l'Occhi era scomparso in quei giorni. Ma l'Occhi potè provare la sua innocenza.

A domanda dell'avv. Altobelli, il teste dice che compilò una nota sui sospetti circa l'amante del conte a Cavarzere.

Poichè la nota non si trova in atti, l'avv. Altobelli insiste perchè la si richiami dalla questura.

Si legge un rapporto della questura di Bologna, da cui risulta che certi coniugi Tortato, che avevano uno spaccio di tabacco a Cavarzere, si separarono perchè la moglie, che portava sigari in casa del Bonmartini, si disse sua amante; ma poi il Bonmartini la lasciò. Il marito si imbarcò per l'America, lasciando naturalmente la moglie in Italia. I sospetti su loro nacquero perchè si ignorava come il marito avesse trovato i mezzi per emigrare, ma i sospetti risultarono insussistenti.

Si legge una cartolina del Bonmartini all'avv. Antico, a Cavarzere annunziantegli il suo arrivo per il 29 di mattina ad Adria.

Avv. Nasi: Per esserci bisognava partire alle 2 di notte oppure alle 4 ant.

Avv. Cavaglia: Cambiando idea poteva telegrafare.

Pres. Telegrafare a mezzanotte, a Cavarzere, è difficile.

Si legge un rapporto della direzione della ferrovia da cui risulta che la sera del 28 il treno in cui viaggiava il Bonmartini giunse alle 18.7, con 8 minuti di ritardo; che il treno con cui partì il Naldi lasciò la stazione alle 19, con 5 minuti di ritardo.

Maria Aldini, signora elegante: Abitava nella casa in faccia a quella del Bonmartini. Era alla finestra quando vide il conte giungere in vettura ed entrare in portone con una donna portante una valigia. La vettura svoltando minacciò di ribaltare. Dopo sette od otto minuti vide il conte ridiscendere, sostare un momento sotto il portone, ed uscire svoltando per via Pusterla.

Il presidente le contesta le dichiarazioni contrarie della Cicognani e della Boni.

La teste conferma.

Avv. Tazzoli: Perchè si trovava alla finestra?

Teste: Aspettavo lo zio Cesare, andato fuori per vedere il conte di Torino.

Avv. Roggieri: Era assodato che il conte di Torino era in quella sera a Bologna e che ne partì la mattina dopo.

Teste: Il conte era vestito di scuro, in giacchetta. Non può dire che età avesse la donna che portava la valigia.

Si richiamano la Cicognani e la Boni, le quali ripetono che non portarono la valigia e non videro uscire il conte. Le tre donne insistono sulla propria versione.

La Cicognani dice: Per mezz'ora almeno il conte non uscì, perchè io lo aspettavo per parlargli dell'affitto di casa.

Si legge la perizia attestante che dalle finestre dell'Aldini si vede il portone di faccia.

Giovanni Aldini, avvocato, fratello della precedente: Seppe dalla sorella dell'arrivo del conte, che poi uscì. Quindi leggendo l'ipotesi che il delitto fosse stato commesso appena il conte era entrato, ritenne che si trattasse di un errore dei giornali.

Elisa Aldini, sorella dei precedenti: Conferma il racconto che la sorella le fece subito la sera stessa. Anche lei del resto era alla finestra con la sorella e vide, come lei, il conte che tornò fuori.

Si legge la deposizione scritta di Cesare Aldini, zio dei precedenti confermante il racconto dei nipoti.

Cesare Berti, cugino delle sorelle Aldini. Ricorda che esse gli fecero lo stesso racconto.

Adolfo Calzoni ingegnere, cognato delle sorelle Aldini, ripete la versione e dice che dalla finestra al portone vi saranno venti metri.

Antonio Vanugli, maggiore dei carabinieri, ricorda che le sorelle Aldini gli dissero che il conte era riuscito.

Maria Cattabriga: Abitante nella casa N. 44 di via Marzini: Vide arrivare il conte; una donna in grembiale bianco gli venne incontro. Poco dopo il Bonmartini uscì e si fermò sulla porta, tanto che credette che attendesse il tram. Conosceva il conte perchè lo aveva veduto spesso nell'inverno precedente al balcone.

Pres.: Badate che il conte andò ad abitare in quella casa soltanto nell'aprile.

Teste: Allora sarà stato nell'aprile.

Pres.: Chiede alla Cicognani e alla Boni: Avevate il grembiale bianco?

Rispondono di no.

Vittorio Biagi, redattore del «Resto del Carlino»: Si provò a fare la strada dal palazzo di via Mazzini 39 alla stazione, per la piazza Aldovrandi e per la via Sgari, impiegando 20 minuti, per la prima strada qualche minuto più che per la seconda. Alle 19 alla stazione l'unico sportello per i biglietti aperto era per la linea di Firenze.

Alfonso Marescalchi, pubblicista e deputato: La sera del 28 era alla stazione. Vide il conte giungere col treno lampo, che ritardò sbarrando la strada ai viaggiatori che dovevano salire nel treno per Firenze. Gli parve impossibile che il Naldi abbia potuto in quel breve tempo compiere il delitto, giungere alla stazione, quantunque vi fossero i trams.

La seduta è tolta alle 17.15.

Per l'attivazione della ferrovia Transalpina Klagenfurt-Trieste.

VIENNA 15 (N). L'amministrazione delle ferrovie dello Stato sulla base dello stato attuale dei lavori ha fissato le seguenti date per l'attivazione di alcuni tronchi della ferrovia transalpina:

pel tratto Schwarzach-Gastein: 1. settembre 1905;

pel tratto Klaus-Windisch Garsten-Selzthal-Pyhrbahn: 1. ottobre 1905;

per i tratti Klagenfurt-Rosenbachthal, e Assling-Trieste: 1. novembre 1905;

il tratto di congiunzione fra Rosenbachthal ed Assling (ferrovia delle Caravanche) causa le difficoltà nella costruzione del tunnel delle Caravanche sarà attivato più tardi, e, qualora i lavori procedessero in modo sodisfacente, sarà aperto al movimento ai primi di giugno del 1906; quindi il tronco complessivo Klagenfurt-Trieste sarebbe attivato nel giugno 1906:

inoltre pel giugno 1906 si potrà probabilmente attivare anche il servizio sul tratto Villacco-Rosenbachthal.

Le «Nozze di Figaro» di Mozart alla Scala.

MILANO 15 (N). Stasera alla Scala si diede la prima rappresentazione delle «Nozze di Figaro», di Mozart. Ammirati gli splendidi scenari e applaudita la messa in scena del terzo atto. Buoni i costumi. Il pubblico accolse però l'opera intera con qualche freddezza. Gli applausi maggiori toccarono all'atto primo; il successo andò poi decrescendo. Furono molto festeggiati la Storchio («Susanna»), De Luca («Figaro»), Ferraris («Cherubino»); il basso Diduz, dapprima alquanto incerto, bissò poi la romanza del terzo atto. Ammirato il duetto tra la contessa (sig.a Russ) e «Susanna» del terzo atto. Ottima l'orchestra ridotta e diretta dal Campanini. In complesso il pubblico mostrò di non potersi facilmente abituare od interessarsi al secolare lavoro mozartiano.

23 morti in un naufragio.

LONDRA 15 (N). Secondo un telegramma giunto al «Lloyd's Bureau» da Sennen (Cornovaglia), la nave inglese «Khyben», proveniente da Melbourne, naufragò presso la costa della Cornovaglia. Si salvarono solo tre persone; 23 annegarono.

Le vittime dell'accidente sul cacciatorpediniere «Lampo».

VENEZIA 15 (N). Imponenti riuscirono stamane i funerali delle due vittime dello scoppio avvenuto sul cacciatorpediniere «Lampo». Le due salme, prima del trasporto, furono visitate dagli ammiragli e dal generale comandante il presidio, i quali si recarono poscia a visitare i feriti, trattenendosi specialmente al letto del sott'ufficiale Gianola ch'era moribondo e che spirò ad ore 11 mentre appunto i cadaveri dei suoi due infelici compagni si trasportavano al cimitero. Al corteo presero parte oltre trentamila persone compresi tutti gli ufficiali e sott'ufficiali di tutte le armi. Nella chiesa di San Biagio fu celebrata una messa in loro suffragio e furono pronunciati discorsi, fra altri del tenente che comandava il «Lampo».

Oggi versa in gravissime condizioni il fuochista Califono, e si dispera di salvarlo.

CRONACA LOCALE

Un articolo ufficioso sull'avvenire di Trieste.

Il fascicolo della «Oesterreichische Rundschau» che esce oggi a Vienna, contiene un articolo del dott. Gualtiero Bardas, del locale Governo marittimo, su Trieste e il suo commercio. L'articolo che siamo in grado di riassumere, esordisce dicendo che mentre tutti gli Stati partecipanti al traffico internazionale fanno i maggiori sforzi per ricavare a favore delle loro industrie, della loro marina, dei loro porti, il maggior possibile profitto dal largo scambio commerciale che si va svolgendo, anche l'Austria, benchè le forze dissolvitrici interne la condannino ad accontentarsi di una parte molto modesta, nella gara del commercio mondiale, si trova costretta ad attuare provvedimenti in grande stile per non rimanere troppo addietro agli altri Stati. Fra questi provvedimenti i principali sono: la costruzione della ferrovia transalpina, il progetto dei canali e l'ampliamento del porto di Trieste, che deve servire a ridare a questo emporio almeno parte dell'importanza internazionale che aveva in passato e che potrebbe riavere ancora, in grazia della sua fortunata posizione rispetto al Levante e all'Estremo Oriente.

Naturalmente, sarebbe un errore il credere che il traffico via Trieste in questi anni non sia aumentato; sta però il fatto che l'aumento non è seguito con la stessa rapidità con cui l'aumento avvenne in altri paesi. Il porto di Trieste, benchè 3000 miglia più vicino al Levante e all'Asia che i porti settentrionali del continente europeo, non solo non riuscì ad attrarre a sè una conveniente parte del traffico mondiale, ma neppure potè conservarsi tutta l'esportazione austriaca, parte della quale preferisce prendere la via di Amburgo. Ma, a malgrado di tutto ciò, il commercio a Trieste è in aumento, in modo che le esistenti opere portuali già da anni non bastano più alle aumentate esigenze e si impone quindi sempre più la necessità di un notevole ampliamento del porto. L'insufficenza dell'attuale porto si manifesterebbe ancora più evidente se, come si spera, la ferrovia transalpina farà dirigere su Trieste l'esportazione delle provincie settentrionali della Monarchia a. u. e degli Stati meridionali della Germania. Tutto ciò giustifica dunque la spesa apparentemente enorme di 90 milioni di corone. E speriamo - dice l'articolista - che le nuove opere portuali saranno compiute in tempo affinchè il porto ingrandito possa subito profittare dell' aumentato movimento di merci.

Qui seguono alcune tabelle statistiche dalle quali risulta che, in confronto del 1860, nel 1903 il tonnellaggio delle navi entrate in un anno nel porto di Trieste è aumentato del 280% e il valore complessivo del commercio di importazione e di esportazione del 180%. Invece ben diversi sono i risultati di un confronto fra Trieste e altri porti europei. Nel decennio 1860-69, Trieste partecipò coll'11½% al traffico complessivo dei porti di Trieste, Fiume, Venezia, Genova, Marsiglia, Brema e Amburgo; ora vi partecipa solo col 6%. Invece Amburgo che, nel decennio suddetto aveva il 20%, ora ha raggiunto il 34%, Genova ha aumentato la sua partecipazione al commercio dal 16 al 17%. Il commercio di Brema è rimasto pressochè stazionario (13% nel 1860-69, 12 nel decennio 1890-99). Venezia aveva il 6% nel '60-69 e il 5.4 nel 90-99. Soltanto Marsiglia ha avuto una diminuzione notevole: dal 33% è scesa al 21.

I motivi per cui lo sviluppo del commercio di Amburgo e di Trieste segna percentuali così diverse, sono di varia natura. Anzitutto Amburgo è meglio favorita dalla sua posizione oro-idrografica rispetto al suo «hinterland». Amburgo si trova alla foce di un grande fiume navigabile con un «hinterland» piano. Trieste è invece staccata dal suo «hinterland» da montagne e le sue comunicazioni con esso richiedono costose costruzioni ferroviarie e stradali. L'articolista però crede che con una politica commerciale più illuminata, e con una più larga iniziativa del ceto commerciale si sarebbe potuto rimediare a quello che la natura ha negato a Trieste. E' innegabile che in questi ultimi tempi si è tentato di rimediare a molte lacune, ma la scarsità dei mezzi finanziari dello Stato non rese possibili finora che mezze misure. Con tanta maggior soddisfazione si deve oggi riconoscere con quali colossali mezzi si lavori all'ingrandimento dell'emporio marittimo di Trieste.

L'articolista accenna in particolare agli sforzi fatti per attirare a Trieste il movimento dell'emigrazione austriaca, che finora prendeva vie diverse. Quale importanza ciò abbia per le Società di navigazione, per le ferrovie, ecc. risulta dal calcolo seguente: Il prezzo di passaggio di sotto coperta Trieste-Nuova-York importa attualmente 165 cor. Supponendo che in media prendano la via di Trieste in un anno 80.000 emigranti, risulterà per le Società di navigazione un introito annuo minimo di cor. 13.200.000. Per le ferrovie, supponendo che il tratto Vienna-Trieste sia il percorso minimo fatto dagli emigranti per recarsi al porto d'imbarco, risulterà, sulla base del prezzo di passaggio di terza classe, un introito annuo di cor. 1.840.000. Inoltre gli emigranti sostano in media almeno tre giorni nel porto d'imbarco, provvedendosi d'effetti di vestiario, strumenti di lavoro, ecc. Calcolando la spesa d'una persona a sole 4 cor. ne deriverebbe ai negozianti di Trieste un introito annuo di almeno 320.000 corone. Già questi calcoli, che sono molto inferiori alla realtà, darebbero all'economia pubblica un introito annuo di 15 milioni e mezzo di corone, la qual somma in passato andava in gran parte perduta all'estero.

Concludendo l'articolista augura che Trieste possa ben presto ricuperare la posizione perduta, e divenire un potente e fiorente emporio del commercio mondiale.

I procedimenti penali per i fatti d'Innsbruck annullati.

A quanto ci telegrafa il nostro corrispondente viennese, la «N. F. Presse» conferma, con un'informazione da fonte autorevole governativa, la notizia da noi già data di imminente annullamento delle procedure penali in corso per i fatti d'Innsbruck. Il giornale viennese infatti scrive: In seguito ad un atto di grazia sovrana venne annullata la procedura giudiziaria contro tutti gli studenti italiani e tedeschi implicati nei fatti successi nel novembre scorso ad Innsbruck. La pubblicazione ufficiale è da aspettarsi appena fra alcuni giorni. Il Governo ha però informato confidenzialmente di questa misura parecchi deputati italiani e tedeschi.

* Secondo il Regolamento di procedura penale, pubbliche accuse possono estinguersi quando l'Imperatore comandi che per un'azione punibile non sia avviato un procedimento penale o che sia desistito da un procedimento già avviato.

* Il significato politico di questa desistenza, che è dovuta principalmente alle attive pratiche dell'Unione parlamentare italiana, fu da noi messo già in rilievo. Nessun giudizio più severo potrebbe colpire quanti crearono nel nostro problema universitario quella situazione che maturò i sanguinosi incidenti di Innsbruck.

Sul trasferimento del Lloyd. Si telegrafa da Trieste alla «Tagespost» di Graz che la questione del trasferimento della sede del Lloyd a Vienna si risolverebbe così che la sede resterebbe, come sinora, a Trieste, mentre il Consiglio d'amministrazione sarebbe obbligato a tenere una seduta mensile a Vienna.

* Se la notizia si conferma, non sarà data che stabilità ad una consuetudine da molto tempo invalsa e abbandonata solo negli ultimi anni e non per desiderio dei circoli triestini. Secondo lo Statuto del Lloyd (§ 18) le sedute del Consiglio d'amministrazione si tengono «di regola» nella sede della Società, possono quindi tenersi anche fuori. Così avveniva in pratica in modo che le sedute si alternavano fra Trieste e Vienna. Negli ultimi tempi, parve anche ai membri viennesi del Consiglio d'amministrazione più opportuno e più comodo di tenere tutte le sedute a Trieste. Nulla impedirà di ritornare alle sedute alternate fra Trieste e Vienna. Per corrispondere però alla massima della seduta a Vienna ogni mese, bisognerà aumentarne il numero, perchè oggi il Consiglio d'amministrazione si raccoglie «di regola» ogni mese (§ 20) nè sarebbe opportuno di tenere a Vienna proprio tutte le sedute del Consiglio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Jeklin senior, decesso a Fiume, dalla famiglia dott. Cofler cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Simarelli, dalla famiglia Ive corone 10.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Graf, dal comm. Ermanno Gentilli cor. 30.

Raccolte in una cassetta privata corone 9.70.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Verteneglio, da Giulio Sgolia, per una parola male espressa, cor. 1.

Università del popolo. Oggi, alle 8.15 pom., nella palestra della scuola comunale di via G. Parini, l'esimio dott. Carlo Ravasini chiuderà il suo corso «Sulla riproduzione dell'uomo e sua igiene», trattando i seguenti argomenti: Blenorragia e sue complicazioni; danni che essa produce all'organismo dell'uomo e della donna, pericolo che essa presenta per la famiglia e per la filiazione, sua cura. Altre forme morbose degli organi sessuali. Profilassi individuale e sociale delle malattie veneree in genere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Jeklin, dalla signora Adele ved. Dalla Torre, cognata dell'estinto, cor. 20, dal sig. Carlo Dalla Torre, di Bucarest, nipote dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Igea.

Per onorare la memoria del padre della signorina Giulia Bertin-Rieder, dai colleghi di lei, cor. 5; da Pierina cor. 1; dalla famiglia Antonio Pasutti cor. 10; da N. Gavagnin cor. 4, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Quintavalle, da N. N. N. cor. 5 a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori Carlo e Gina Gentilli cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Pietro di P. Stolfa corone 24.

Società Filarmonico-Drammatica. La conferenza che il sig. Arturo Bellotti doveva tenere domani a sera alla Filarmonico-Drammatica, fu sospesa.

Alla Banca commerciale. Nell'occasione che il signor comm. Ugo Visin lascia dopo lunghi anni di attività il posto di direttore della «Banca commerciale triestina», il Consiglio di amministrazione volle fargli omaggio di un pregevole oggetto d'arte, e il corpo degli impiegati, capitanato dal direttore sostituto sig. Pietro Parisi, gli presentò un artistico albo finamente rilegato, contenente una pergamena con dedica, firmata da tutti gli impiegati. Il sig. Parisi accompagnò il dono con affettuose parole.

Il comm. Visin ringraziò commosso, promettendo di adoperarsi anche in avvenire come consigliere d'amministrazione per il benessere degli impiegati.

Ieri notte è morto, per vizio cardiaco, Riccardo Camber. Era nato nel 1854 a S. Pietro della Brazza (Dalmazia); suo padre era stato procuratore di Stato e poi presidente del Tribunale di Spalato. Assolti nel 1876 gli studi legali all'Università di Vienna, il Camber fece dapprima pratica nel corpo dell'Auditoriato militare, passò quindi al Commissariato militare ed entrò infine in uno studio di notaio. Non divenne, però, notaio perchè tale posto di fiducia, al quale più volte concorse, non gli fu mai conferito. Si stabilì allora a Trieste, come difensore penale.

Di giornalismo cominciò ad occuparsi collaborando al «Mattino». Un bel giorno entrò nel partito socialista, e ne divenne, in poco tempo, più che il capo, il simbolo addirittura, tanto che, arrestato nel 1897 durante uno sciopero, la sua immediata scarcerazione fu imposta all'autorità dallo sciopero generale dei grandi stabilimenti industriali, scoppiato come per incanto il giorno dopo il suo arresto e subito cessato dopo la sua liberazione. In questo periodo il Camber diresse l'organo del partito socialista «Il Lavoratore», fatto allora giornale cotidiano. Dopo qualche anno, in seguito a un'inchiesta sul suo conto, il Camber fu espulso dal partito. Fondò allora un giornale libello che intitolò «Il Lavoro», nome che successivamente mutò in quelli di «Avanti» e «Sole».

L'attività giornalistica del Camber lo portò un'infinità di volte in Tribunale: tutti i processi avviati contro di lui finirono con sentenza di condanna: una volta, per estorsione, tutte le altre per diffamazione, affermate dai giurati quasi sempre all'unanimità dei voti. La morte lo sottrae ora a un nuovo procedimento, per titolo d'estorsione.

Del fenomeno che il Camber incarnava ci siamo tante volte occupati, da poterci dispensare di analizzarlo oggi che la morte lo risolve e sopprime. Del resto il Camber stesso era sopravvissuto alla sua triste famigeratezza: l'allarme delle sue campagne diffamatorie non terrorizzava più che lui stesso, che non usciva ormai se non armato di randello e revolver, e scortato.

Con lui scompare tutto ciò che valeva a render possibile un'attività come la sua, ed è verosimile che se altri tentasse di raccoglierne la successione, non vi riuscirebbe. L'esperienza ha mostrato che i suoi attacchi diffamatori possono aver avuto un risultato soltanto per lui; coloro, invece, che, forti della loro pura coscienza, vi hanno saputo resistere, non ne hanno avuto alcun danno nell'estimazione pubblica; anzi, se mai, ne hanno guadagnato, poichè era divenuto presso tutti i galantuomini un titolo d'onore l'esser fatto costante bersaglio ad aggressioni di quel genere.

Per la Società di pubblici festeggiamenti. Il Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti ci comunica che la Giunta esecutiva, fra brevi giorni, - e cioè non appena avrà compiuta la gran mole di lavoro che le apporta la chiusura dei conti relativi a tutti i festeggiamenti dati (dai quali risultarono spese maggiori di quelle previste) e le altre pratiche relative - indirà il congresso generale degli aderenti al Comitato cittadino, per dare relazione del suo operato e la resa di conto finanziario e per proporre la nomina di una Commissione amministratrice del fondo cassa rimasto a mani della Giunta esecutiva, con l'incarico anche di elaborare uno statuto per costituire sollecitamente una grande Società per il promovimento di pubblici festeggiamenti a Trieste.

Congressi sociali. La Cassa di previdenza per medici ammalati terrà domenica prossima alle 12, il suo settimo congresso generale ordinario nella sala della Minerva (piazza della Borsa 12), col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del congresso precedente. 2. Relazione sull'attività sociale durante l'anno 1904. 3. Approvazione del bilancio sociale. 4. Eventuali proposte.

* La Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili terrà la prima adunanza generale ordinaria stasera alle 9.30, nella cancelleria consorziale, via Cavana N. 7, I, per la discussione ed approvazione del resoconto del primo periodo di gestione, dal 1. dicembre 1903 al 31 dicembre 1904, e per l'elezione di alcune cariche sociali.

* La Società «Scuola Tecnica» tenne ieri, con numeroso intervento di soci la sua adunanza mensile. L'assemblea votò un atto di ringraziamento al dott. Pietro Rozzo, assessore municipale all'istruzione, il quale oltre a completare il dono fatto alla Società d'un'opera del Muratori, mise a disposizione un rilevante numero di programmi didattici. Il sig. Aldo Lussich tenne, applauditissimo, una brillante lettura intorno all'orario ininterrotto basandosi anche sugli esempi della Germania e sui pareri espressi nella conferenza d'igiene a Norimberga. Dopo una discussione alla quale parteciparono i signori Pettenèr, Scalamera, Benolli, Bonifacio, Marina e Merluzzi, si concluse col decidere di domandare l'orario ininterrotto. Per la discussione del piano didattico per Scuole cittadine si deliberò di tenere adunanza ogni mercoledì alle 5½ pom. nella scuola di via Nuova.

Convegni sociali. Il Circolo di danza darà sabato sera, nella sala D'Aquino (via Francesco d'Assisi 2), un festino di ballo.

* Il Club famigliare Calliope darà sabato, dalle 9 pom. alle 3 ant., nella sala Tersicore, una veglia danzante.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra Amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Tre portamonete con importi di denaro - Tre portamonete vuoti - Un orecchino d'oro- Due orecchini di metallo - Un anello matrimoniale - Un fermaglio - Un bottone di polsi - Un orologio di metallo - Un biglietto di pegno del Civico monte di pietà - Due biglietti di pegno dello Stabilimento Protegdico - Due biglietti di reimpegno - Quattro libretti di lavoro - Due libretti della Cassa di R. P. - Tre passaporti - Tre libri di scuola - Un libro commissioni - Due libri di canto - Una busta con fatture - Una supplica - Una firma del lotto - Una ricevuta postale - Due cambiali - Una fotografia - Una fattura - Un biglietto della tintoria Carniel - Un portafoglio con carte - Due colliers di pelo - Due borsette a mano da signora - Una collarina ed una pettorina da signora - Un pezzo di stoffa e una cravatta - Un imparaticcio - Un cappuccio - Un collaro di pelo - Un ricamo - Un fazzoletto con tre biglietti di pegno - Quattro singoli guanti - Un mazzo di fiori artificiali - Un timbro Una scatola da sigarette - Un pezzo di fanale - Una busta da occhiali - Una collarina da cane - Una scarpa - Un ombrello - Un mazzo da tre chiavi - Quattro mazzi da due chiavi - Due chiavi doppie - Sei chiavi inglesi - Undici chiavi semplici.

Nuova industria. I signori Pietro Pasquotti e Maria Conte hanno chiesto il permesso di attivare al N. 199 del passeggio di S. Andrea una fabbrica di sapone, creme e polvere di cipria. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto al Municipio fino al 1. aprile a. c., o a voce nel successivo giorno 2 aprile alla Commissione che si troverà sul luogo alle 10 ant.

La leva militare. Ieri su 212 coscritti triestini di I categoria chiamati alla leva militare, se ne presentarono 177, dei quali vennero dichiarati abili 84 (46%) e 11 furono mandati all'ospedale per ulteriore visita. Oggi è l'ultimo giorno di leva per i coscritti triestini di prima categoria.

Uno scherzo e le sue conseguenze. L'operaio Augusto Facchin, di 24 anni, da Scherbina, abitante in via del Farneto N. 20, si recò iersera nell'osteria «Ai tre pompieri», in via del Tintore e, dopo aver bevuto alcuni bicchieri di vino, vinto dal sonno si addormentò. Allo stesso tavolo del giovanotto sedeva il panettiere Luigi Furlan il quale, essendo di buon umore, volle fare uno scherzo e introdusse nella bocca del dormiente una piccola quantità di pepe. Il Facchin si svegliò di soprassalto e dopo aver rimproverato l'autore dello scherzo, uscì sulla via, s'impossessò di una pietra e, rientrato, colpì l'avversario al capo in modo da cagionargli due ferite. Il Furlan allora diede di piglio ad una sedia e colpì l'avversario in modo da cagionargli una ferita alla mano destra. Entrambi furono accompagnati alla Guardia medica e poi in via Tigor.

I ladri in villa. La signora Maria Zulin, abitante in Corso N. 21, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via Luigi Ricci che nella notte antecedente i ladri avevano visitata la sua villa nella proprietà Cronnest a S. Giovanni di Guardiella N. 373, ed avevano asportato quanto c'era nella dispensa, e cioè: due prosciutti, due pezzi di lardo, due salami, una vescica piena di grasso alimentare e 22 salsiccie del complessivo valore di 60 corone. Poi i ladri erano scesi nella cantina ed avevano vuotato sei bottiglie di «champagne», una di marsala ed una di rhum. Aggiunse di aver trovato nella cantina un biglietto recante la testuale scritta: «Signora Zulin è colpa vostra che avete chiuso tutto (!) siete più miserabile di noi, ci rivedremo a tempi migliori e intanto scusate per il danno».

Ciò dimostra che i signori ladri non sarebbero rimasti troppo contenti del risultato della spedizione!

La sparizione di un sacco di caffè. Un impiegato della ditta Ignazio Brüll, in piazza delle Poste, denunciò ieri alla Polizia che tra le 12 mer. e le 2 pom. era sparito dallo scrittoio un sacco contenente 80 chilogrammi di caffè del valore di 180 corone. Ladro ignoto.

Furterelli. Il calzolaio Giacomo Irgel, portinaio della casa N. 16 di via Tiziano Vecellio, stava confezionando in questi giorni un paio di stivali per un suo cliente, ma non riuscì a finirli: durante una sua breve assenza i ladri penetrarono nel casotto e gli portarono via gli stivali, che avevano un valore di 10 corone. Il derubato comunicò la cosa alla Polizia.

* Ierlaltro tra il mezzogiorno e le 8 di sera, un ladro penetrò nell'abitazione del signor Giulio Sotz, in via Ugo Foscolo N. 18 e lo derubò di un «paletot» che si trovava appeso nel corridoio.

Per borseggio. Una guardia arrestò ieri sul Corso il quindicenne Alighieri B., abitante in via dei Piccardi il quale aveva cacciato una delle sue gentili manine nella saccoccia esterna della veste della signorina Lucia Del Bello, abitante in via di Rena N. 10. Alla Polizia, il ragazzo si difese dicendo di aver cacciato la mano nella saccoccia della signorina per puro caso mentre si faceva largo tra la folla. Per intanto fu raccomandato ai suoi genitori per una severa correzione domestica.

SUCCESSORI
Pietro Tavolato
Trieste, Corso N. 19
Recenti Arrivi per la Stagione
RICCA SCELTA
STOFFE DA DONNA
nei colori e disegni i più moderni.
SPECIALITA'
Stoffe inglesi per Signora
Ricco assortimento Articoli minuti
Pizzi, Nastri, Ricami, Bordure ecc. ecc.
Prezzi veramente convenienti

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Buffet Automatico
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca
Aperto fino alle 2 ant.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
Deposito principale:
Confiserie
Eppinger

Pastiglie contro qualunque tosse
ALBERANI BOLOGNA
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Se si vuol vendere
qualsiasi oggetto d'oro o d'argento
cioè **Cascami di metalli nobili, siano essi in lega con altri metalli, siano residui d'oreficeria, di argenteria, di doratura e d'argentatura, bordi, „bagni" filtri, ed altri preparati fotografici**
si ricorra per la vendita allo
STABILIMENTO AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
— di —
Rodolfo Dussich
Via Tintore (Casa propria).
Gli oggetti vengono fusi alla presenza del venditore, il quale trova una grandissima convenienza sia per il massimo prezzo che ne ricava, sia per il breve tempo in cui si svolge l'operazione.
Solo ed unico autorizzato e concessionato Stabilimento per l'acquisto, la vendita e lo scambio di materiale nobile.

Sartoria
per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime

Il sottoscritto rende noto di avere abbinato al suo Salone da parrucchiere un
Appartamento speciale
per la
LAVATURA ED ASCIUGATURA
DEI CAPELLI DA SIGNORA.
Pettinatore a ondulazioni al naturale
Macchinario per l'asciugatura a secco.
NICOLÒ CIONA, parrucchiere
Via dell' Orologio 4
vis-à-vis il Caffè Orientale

Latteria Carintiana
Acquedotto 27
Latte garantito genuino
DI PRIMA QUALITÀ
Ritrovo preferito delle signore
per prendere il latte, il caffè o la cioccolata

JUL. SCHRADER
CAPSULE DI LIQUORE
di Jul. Schrader, Fauerbach-Stoccarda.
Il mezzo migliore e più razionale per preparare da sè in casa i liquori.
Domandare prospetti al deposito generale per l'Austria-Ungheria: W. Maager, Vienna III/3, Neumarkt 3. - A Trieste presso Gius. Peropat drogh. v. Stadion 22. Gorizia: Giovanni Cesciutti

Aumentate le vostre rendite.
Metodo sicuro per raddoppiare ogni anno il capitale. Oltre i 100 franchi che possono essere ritirati, aumentati senz'avviso, comodo al pari di una banca, assicura i più grandi utili. Opuscolo illustrato gratis (in lingua francese).
STEPHENS & HENDERSON
Coton 29, rue de la Bourse, Havre

Si assume qualunque riparazione
— di —
Tappeti turchi e persiani
— presso —
I. B. Daàut, via Gioachino Rossini 24
NEGOZIO DI TAPPETI.

Avena e Fagiuoli
PER SEMENZA E CONSUMO
come: **bocchini, cok** e **mandoloni**
trovansi in qualunque quantità presso
Lavrencic & Domicelj
Lubiana, Wienerstrasse N. 32

Avviso la mia spettabile clientela che
Lunedì prossimo 20 corr.
inizierò la vendita
— di —
Scelti Modelli
ORIGINALI
di Parigi e Vienna
per l'entrante stagione estiva.
ELISA REGGIO-CAMERINI
SALONE DI MODE
Corso N. 9, II piano.

Novità sensazionale!
Sostituisce le candele!

LUMICINO
di sicurezza
di asbesto
patentato
„Carbona"
Durata 2 anni
Se non lo trovate in città, lo spedisco io franco, verso invio di 50 centesimi.
Sconto ai rivenditori. Cerco rappresentanti.
A. Antonovich. Vienna I, Stock-im-Eisenplatz 2

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (85)

dire il vero neppur lui era nobile, ma in mancanza di uno stemma e di un titolo possedeva i milioni ereditati dal suo buon zio Lerdail, ed i milioni, per certa gente, valgono tanto quanto un nome illustre.

Ma anche la sua leggera inquietudine era sparita, come dicemmo, dopo le accentuate lagnanze della moglie. S'essa desiderava averlo compagno nelle sue passeggiate, era segno che non ci provava alcun gusto nel trovarsi sola insieme all'ufficiale dei bersaglieri, quindi da questo lato egli poteva dormire tranquillo tra due guanciali.

Quando il giorno dopo, Arturo non vide sua moglie uscire di casa per rimanere invece vicina a lui, nel salotto prospiciente il lago, fu assai sorpreso.

— Non uscite quest'oggi? - le domandò.

— Vi dispiace forse che abbia a rimanere vicino a voi? - chiese Irene.

— Tutt'altro. E' una vera festa per me, quando vi posso avere in mia compagnia. Mi sembrate però molto preoccupata. Non vi sentite male, io spero...

— Oh! no; fisicamente sto bene, ma...

— Avete qualche dolore morale?

— Dal momento che mi interrogate, vi risponderò francamente. Sì, non sono felice.

Arturo Bennolet sorrise e credendo di indovinare il pensiero della giovane donna, s'affrettò a dire:

— Avete ragione; giovane, bella, ricca come voi siete, non potete essere felice in questo paesello, lontana dai luoghi che vi sono cari. Voi avete bisogno di brillare in una grande città, invece di rimanere isolata dalla società alla quale avete il diritto e il dovere di appartenere. Vi prometto che tra pochi giorni lascieremo San Mamette.... per recarci a Roma, a Napoli, dove più vi piacerà....

— E perchè non a Parigi? - domandò la giovane signora.

— A Parigi andremo nel prossimo inverno.

Irene si strinse nelle spalle e guardò suo marito con un'espressione beffarda.

— Non avete indovinata la ragione della mia tristezza - essa disse. - Se mi amaste veramente mi avreste compresa.

— Ma voi sapete bene ch'io vi amo.

— No, non è vero.... Voi amate un'altra, ed io sono gelosa di questa donna....

Arturo Bennolet fece un gesto di stupore ed esclamò:

— Voi siete pazza, Irene! Io non amo che voi sola!

La giovane donna scosse il capo, rimase un istante in silenzio, poi riprese:

— Vi rammentate della prima visita che abbiamo fatta in casa del sindaco Porrati?

— Perfettamente. Voi mi avete voluto trascinare in quella bicocca per ringraziare il vostro salvatore.

— Vi ricordate anche di ciò che allora si è discorso?

— Certo.

— Si è parlato, tra l'altro di una giovane monaca.

Arturo impallidì leggermente.

— Mi ricordo infatti - egli mormorò.

— Ebbene, io sono gelosa di quella giovane, di quella Maria Ducloz.

Il giovane parigino mandò un'esclamazione di vivo stupore.

— Irene! Che cosa dite mai?

— Non v'è nessuno che riescirà a levarmelo dal capo. Voi avete amato e forse amate ancora quella giovanetta e io ne sono gelosa.

— Irene! io vi giuro....

— Non giurate.... io non vi crederei

Restaurant Berger

Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

LATTE FRESCO
di prima qualità
Assumesi fornitura a rivenditori
Indirizzo al „Piccolo".

Oggi Giovedì
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.

1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.

Tutti sono invitati ad intervenire
Michele e Nicolò Iovanovich
Via Giulia N. 13

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
veri francesi ed americani
dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 12
Spedizione ovunque
Catalogo gratis.

VINO DI VISIGNANO
(Istria)
DELLE PROPRIE CAMPAGNE
smerciasi nello SPACCIO VINI
Via Acque N. 4, vis-à-vis Caffè Centrale
a soldi **36** il litro
per uso famiglia soldi **32.**
10.000 corone di compenso
a chi troverà il vino adulterato.
Dev. FAUSTO DEOLICH

IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
— bianco e rosso —
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtu del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7
in faccia all'I. r. ufficio brev.

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
OTTURAZIONI DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Assaggiate il Biorom
Estratto d'erbe aromatico, privo d'alcool.
Nei Caffè e nelle Pasticcerie prendete il BIOROM
mescolato a qualunque bibita; è di un gusto gradevolissimo ed è molto sano. Prospetti sul modo di prenderlo e sui vantaggi si spediscono gratuitamente.
— H. Debor, Vienna, IX Nussgasse 10 —

Berlitz School of Languages
(Via S. Nicolò 32)
Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

Per essere convinti che il
BALSAMO DI A. THIERRY E L'UNGUENTO DI ROSE CENTOFOGLIE
sono rimedi insuperabili, acquistate quel buon consigliere domestico, che è il libro contenente migliaia di ringraziamenti originali da tutte le parti del mondo, in diverse lingue. La spedizione viene effettuata prontamente franco, verso invio di 35 centesimi in contanti o in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve gratis il libro. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie di balsamo costano Cor. 5; 60 piccole o 30 doppie Cor. 15, franco cassetta ecc; 2 vasetti di unguento di rose centofoglie franco con cassetta Cor. 3.60
Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Invito a farmi conoscere i falsificatori e rivenditori di contraffazioni dei miei preparati, per poter procedere giudizialmente contro di essi.

MEDAGLIE D'ORO
VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar** di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

LIQUORE STRECA TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.

— Perchè non dovreste credermi?.... Io l'ho conosciuta per combinazione.... Un mio amico era innamorato di lei.

— Un vostro amico? - domandò con ironia la bella donna.

— Sì.

— Volete dirmi il suo nome.

Arturo Bennolet, senza riflettere, rispose:

— Il barone Gontrano di Vieil-Chateau.

— Dove abita?

— A Parigi, in via San Giacomo.

Irene sorrise in aria di trionfo.

— Gli scriverò immediatamente per sapere se mi avete detto la verità - essa disse.

Arturo Bennolet non potè impedirsi di fare un gesto di spavento e di impallidire maggiormente.

— Voi siete pazza, Irene. Con qual diritto volete che il barone risponda alla vostra domanda delicatissima?

— Col diritto che ha una moglie gelosa di sapere tutto quanto riguarda suo marito. Non abbiate paura, perchè farò in modo di non offendere menomamente la delicatezza del barone Vieil-Chateau.

Arturo Bennolet sapeva troppo bene che non sarebbe riuscito a nulla insistendo. Sua moglie era una di quelle donne che non si piegano facilmente, e che vanno fino in fondo quando hanno presa una decisione. La miglior cosa da farsi era di lasciare che Irene scrivesse la sua lettera al barone, e di impedire poi che essa giungesse a destinazione.

Che matta idea era venuta a sua moglie e che idea pericolosa per lui! Perchè andare a risollevare un passato che non era affatto onorevole per lui? Se il barone lo avesse smentito, se avesse narrato tutta la verità, Irene non sarebbe stata donna da perdonargli ed essa avrebbe avuto per l'avvenire in mano un'arma terribile contro di lui. Perbacco, bisognava stare in guardia perchè la gelosia di Irene poteva avere delle serie conseguenze per lui.

La gelosia?

Arturo Bennolet pensò seriamente alla possibilità che sua moglie fosse gelosa, e finì per convincersi che ciò era assolutamente impossibile e che ben diversa doveva essere la causa del suo desiderio di voler sapere tutto quanto riguardava Maria Ducloz.

A forza di lambiccarsi il cervello, finì per ricordarsi dell'inquietudine che il tenente dei bersaglieri aveva dimostrato quando il discorso era caduto sulla giovane suora.

Fu la volta di Arturo Bennolet di provare un sentimento che confinava con la gelosia.

Sua moglie, che aveva desiderato sempre la compagnia del bel tenente durante le lunghe escursioni, non aveva forse indovinato che questi amava la piccola suora ospitaliera? Se così fosse stato, la spiegazione era ben crudele per lui. Sua moglie mirava ad essere informata sul conto di Maria Ducloz, perchè la fanciulla occupava un posto nel cuore dell'ufficiale, quel posto che, probabilmente, sua moglie avrebbe voluto occupare. Di deduzione in deduzione, Arturo Bennolet finì per convincersi che sua moglie amava Gilberto Porrati. Un lampo d'odio passò nei suoi occhi.

— Mia moglie è mia, guai se egli osasse!..... - egli esclamò.

Irene intanto era nella sua stanza intenta a scrivere al barone Vieil-Chateau.

Arturo Bennolet suonò un campanello ed al domestico che entrò ordinò di chiamare immediatamente la cameriera della signora.

Una giovane donna si presentò poco dopo.

Il compagno di due malviventi. Giusto Kaisel, di 21 anni, colui che fu arrestato lunedì mattina in via Stadion insieme a noti ladruncoli Ferdinando Perissini e Giuseppe Simonich, e che fu trovato in possesso di quattro grimaldelli e di due scalpelli, ci prega di rilevare ch'egli non è un individuo pregiudicato, che si trovava in compagnia dei due figuri (ch'egli non conosceva) per pura combinazione e che i grimaldelli gli erano stati consegnati in un involto da un terzo individuo pure a lui sconosciuto.

Aggressione e arresto. L'agricoltore Giuseppe Erbis, abitante in Rozzol N. 637, la sera del 26 febbraio verso la mezzanotte rincasando, passava per una rustica serpentina fatta sul monte che conduce dalla via della Tesa alla via Rigutti. Ad un tratto si vide capitare dinanzi due individui, uno dei quali, dopo averlo afferrato per il petto, gli disse con voce minacciosa: «Dame tutti i soldi che te ga e subito».

L'Erbis, a quanto pare non è uomo che si lasci prender dalla paura perchè dopo essersi liberato dalla mano che lo teneva, diede al grassatore un potente pugno che lo fece andare rotoloni dal monte. Avrebbe fatto lo stesso anche con l'altro individuo se questo spaventato di dover subire la sorte del suo compagno, non fosse fuggito.

L'Erbis denunciò il fatto al commissariato di S. Giacomo, e dai connotati dati dall'aggredito, ieri l'altro le guardie di p. s. arrestarono il carradore Carlo Paarz, d'anni 26, abitante in via del Pozzo N. 6. Costui fu condotto dinanzi all'ufficiale Degiampietro che lo assunse a verbale, e fatto poi venire l'Erbis, questi lo riconobbe per colui che lo aveva afferrato per il petto e che egli aveva respinto gettandolo giù dal monte. Infatti il Paarz, aveva riportato nella caduta alcune lesioni e quella notte stessa era ricorso alla Guardia medica, ove aveva detto d'esser stato percosso. A interrogatorio esaurito il Paarz fu condotto agli arresti di via Tigor.

Arresto di un ricercato. Dall'aggiunto di Polizia Titz, fu arrestato ieri notte lo scritturale Enrico Premrù, di 22 anni, da Divacciano il quale era ricercato dalla gendarmeria di Duttogliano per crimine di furto e truffa. Fu trovato in possesso di un libretto di lavoro e di un certificato di nascita intestati a nome di Federico Petric.

Ancora il figlio dell'avversaria. A proposito della notizia delle busse ricevute dalla Lucia Micolino (vedi «Piccolo» di ieri), il Bregant, che fu il percuotitore, ci prega di rilevare che non fuggì. Del resto l'incidente avrà un seguito in Tribunale.

Per gelosia di mestiere. Questa notte al tocco, nella trattoria all'«Aurora», in via del Torrente, penetrarono come furie tre negoziantesse di baci, scagliandosi contro una donnina, che si trovava ad un tavolo circondata da alcuni amici. Le tre accusavano ad alta voce la quarta di rubar loro la clientela. Tutto il vocabolario delle ingiurie oscene fu scartabellato dalle quattro donne, e volò anche qualche bicchiere. Il chiasso fece accorrere le guardie, che condussero le quattro donne in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom., il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato al Punto franco, nel «hangar» N. 9, ove a bordo del piroscafo «Cleopatra» trovò il bracciante Marco Maross, di 26 anni, il quale, essendosi impigliata la mano destra in una catena della grua, aveva riportato una ferita, per la quale ottenne le necessarie cure.

— Milinco Sisich, di 36 anni, manovale, occupato nei lavori di sterro sotto Servola, ieri era intento al lavoro quando gli caddero addosso alcuni pezzi di materiale, ciò che gli produssero varie contusioni alla schiena. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri mentre lo scalpellino Carlo Pischianz, di 20 anni, era intento al lavoro, riportò con uno scalpello una ferita all'avambraccio sinistro, interessante il tendine del pollice. Essendo la ferita alquanto grave, il Pischianz, dopo le prime cure avute all'«Igea», fu accompagnato all'Ospitale.

— Ieri mentre il manovale Domenico Frati, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 62, era intento al lavoro, gli cadde addosso una trave, cagionandogli una ferita al medio della mano destra. Ricorse all'«Igea».

Grave malore. Ieri sera verso le 10, alcuni inquilini della casa N. 35 di via di Riborgo, rincasando furono spaventati di trovare sdraiato per le scale e quasi inanimato un uomo che poi riconobbero per un inquilino della casa stessa, il tappezziere Francesco V., di 45 anni. Chiamato l'intervento dell'imfermeria Treves, accorse il signor Gino, il quale visto che il poveretto versava in grave stato, gli prestò qualche soccorso e, fattolo adagiare in una vettura, lo accompagnò all'Ospedale.

Apoplessia. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Domenico Rossetti N. 31, ove trovò Giovanni Machiuti, di 66 anni, il quale era stato colpito da un attacco d'apoplessia cerebrale e gli prestò le cure opportune.

Sasso feritore. Il giorno 7 corr. il fattorino postale Giuseppe Klun si recava con la sua diligenza a Servola, quando in via S. Marco fu colpito da un sasso che gli produsse una ferita alla testa. Ieri mattina gli agenti Hainau e Pozun arrestarono Giovanni B., di 20 anni, bracciante, il quale aveva tirato il sasso. Egli negò dicendo che il sasso non era diretto al postiglione ma a un suo compagno.

Dopo assunto a verbale fu condotto agli arresti di via Tigor.

Cronaca triste. - Una villica che vuole strangolare il marito. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata con una carrettella al nostro Ospitale la contadina Giovanna Mazzarol, di 31 anni, moglie di Francesco, abitante a Cesiano N. 27, la quale, come diceva l'accompagnatoria del medico distrettuale di Cesiano, dott. Augusto Gregorich, era in preda ad alienazione mentale e aveva tentato di strangolare il marito, dopo aver messo a soqquadro la casa e fatto a pezzi quanto [illegible] fra le mani. Dopo una [illegible], fu accolta nelle sale di

Lesioni accidentali. Giuseppe Trampus, di 21 anni, carradore, abitante in via del Cisternone N. 190, per una ferita alla mano sinistra.

— Rodolfo Quadri, di 16 anni, macellaio, abitante in via del Salice N. 8, per una ferita alla mano sinistra.

— Maria Vissich, di 17 anni, sarta, abitante in via Ireneo N. 8, per una ferita al polso destro.

— Luigi Bigliani, di 17 anni, fabbro, abitante in via Domenico Rossetti 101, per una ferita al pollice sinistro.

— Giovanni Flat, di 49 anni, bottaio, abitante in via Torricelli N. 12, per una ferita di punta al pollice sinistro.

— Antonio Vecchiet, di 31 anni, bracciante, abitante in S. Maria Madd. inf. N. 155, per una ferita con l'asportazione dell'unghia del pollice destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Venne accolto ieri nella quarta divisione dell'Ospitale il muratore Antonio Miclavetz, di 21 anni, abitante a Servola N. 151, il quale, cadendo, si era fratturato l'avambraccio sinistro.

— Il ragazzo undicenne Francesco Candotti, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, ieri, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il marittimo Fabiano Rementin, di 42 anni, abitante in via Punta del Forno N. 5, ieri, cadendo, riportò una frattura al metacarpo destro.

Ricorse all'«Igea».

Lotto. Estrazione del 15 corr.:

Bruna	38	65	86	63	25
Innsbruck	65	81	16	70	52

Corrispondenza aperta. *Iscoltante.* Delle decisioni cui ella allude, nelle quali si negava agli addetti alle ferrovie il carattere di impiegati dello Stato, si occupò il nostro giornale nei numeri dell'11 ottobre e 3 novembre p. p. — *Spes.* Giosuè Carducci, Bologna; Edmondo De Amicis, Torino. — *Una madre.* La ginnastica si insegna gratuitamente agli allievi di tutte le scuole pubbliche. — *Ignorante.* Le nuove guardie notturne si occupano dei negozi di cui viene loro affidata la sorveglianza. — *Peppino.* Sant'Alessandro: 3 maggio e 10 luglio. — *Talpa.* Dal momento che lei conosce la signorina, deve salutarla, anche se è accompagnata dal fidanzato.... ammesso che sia una conoscenza confessabile. — *Studenti contrastoni.* Londra è la più grande città del mondo. Vi è ancora qualche piccola parte dell'Africa interna inesplorata. — *F. S.* Affidi le sue piante per qualche tempo a un giardiniere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 17.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.0. Oggi: alta marea 3.49 ant. e 7.0 pom. - Bassa marea 0.1 ant. e 0.42 pom.

Ogni giorno una.

La signora: — È l'amico suo, il medico, non si occupa più della clientela?

Il signore: — No, egli ha fatto una grossa eredità, ed ora dice: «voglio vivere e lasciar vivere».

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera, come abbiamo preannunciato, andrà in scena la «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. Lo spettacolo comincierà alle ore 8.

Filodrammatico. Alla terza di «Suona la ritirata» vi furono ancora una volta applausi calorosissimi all'indirizzo di tutti i bravissimi interpreti; segnatamente ne riscossero Emma Gramatica, Leo Orlandini, Casilini, Fabbri, Bertramo, Capodaglio. Questa sera ultima replica. Domani venerdì l'attesa importante novità di Giuseppe Giacosa: «Il più forte», che anche al teatro del «Corso» di Bologna ebbe testè accoglienze festosissime. L'autore arriverà fra noi questa sera col treno delle 10.40.

Fenice. I giapponesi continuano a mietere allori alla Fenice, come i loro fratelli sui campi di battaglia. Il teatro era ieri abbastanza bene popolato.

Goldoni. Rammentiamo che questa sera si presenta la compagnia del Teatro Intimo di Vienna, col dramma in tre atti «La nuova fortuna» di Stanislao Przybyzewski.

Concerto Teply. Stasera, alle 8, nella sala Schiller, si darà l'annunziato concerto sinfonico dell'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal maestro Teply.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno B. *Lucia di Lammermoor*, in 3 atti, di G. Donizetti.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Compagnia drammatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. *Suona la ritirata*, in 4 atti, di Bayerlein.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

GOLDONI. Compagnia drammatica viennese. Ore 8. *La grande fortuna*, in 3 atti, di Przybyszewski.

SALA SCHILLER. Ore 8. Concerto sinfonico dell'orchestra Teply.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Gelosia di villici.

Pietro Poclen detto «Nazio», d'anni 21, per quistioni di ragazze, nutriva rancori contro un suo coetaneo Giorgio Puzzer, da Pirano. Una sera, sui primi di gennaio, il Poclen aveva preso a sassate il Puzzer; e questi la sera del 21 dello stesso mese glie ne domandò conto. Erano entrambi nell'osteria Crisman, in Campolino. Il Poclen prima se la prese con un amico del Puzzer, certo Simonovich ,poi, estratto il coltello, ne vibrò un colpo al Puzzer, che rimase gravemente ferito al torace destro, con lesione del polmone.

Per questo fatto ierlaltro il Poclen comparve ierlaltro innanzi al Tribunale e raccontò di aver agito a legittima sua difesa, poichè il Puzzer e il Simonovich lo avevano afferrato per la testa e per le braccia e, avendolo colpito con pugni, fatto cadere a terra. Trovò a portata di mano, sul suolo, un coltello (ciò che fa esclamare al presidente: «Oh che si seminano coltelli, a Campolino?»), lo prese e ne usò contro i suoi aggressori, non a scopo di ferire, ma per intimorirli!

Queste dichiarazioni sono assolutamente diverse da quelle fatte innanzi al giudice istruttore; ma il Poclen si giustifica della variante, dicendo che siccome non ebbe da fare mai con la «giustizia», così....

Il danneggiato Puzzer e il Simonovich confermano che il colpo fu dato con «nemica intenzione» e senza alcuna necessità: il Puzzer, anzi, aggiunse: a tradimento.

La Corte condanna l'accusato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento al mese e al pagamento di cor. 50.60 come indennizzo pel mancato guadagno derivato dalla malattia al danneggiato Puzzer.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio; difendeva il dott. Paolina.

★

In relazione al dibattimento da noi riferito ieri sotto il titolo: «Un ragazzo che spara la rivoltella», il bracciante Giuseppe Ossencoschi è venuto al nostro ufficio a dichiararci:

Non comparvi ieri al dibattimento perchè non mi venne notificata la citazione. I fatti accennati a mio carico dal Marmoglia e dal Paar non sono affatto veri: io non ero ubriaco, non minacciai il ragazzo, nè feci alcuno scherzo di cattivo genere alla sorella del Marmoglia. Lanciai il bicchiere contro di lui, perchè mi aveva maledetto il padre. Mi meraviglio che non mi abbiano inteso come testimone.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il grosso delle forze russe a Tieling. La commemorazione del 14 marzo. Il figlio di don Carlos contro il carlismo. Una tragedia scritta da Tullio Murri in carcere.

Notiziario. Innocente liberato dopo 32 anni di galera. La morte di uno strano delinquente. Ragazzo morto e tre feriti giuocando.

Cronaca giudiziaria. La condanna del brigante Monfrin.

Mondo affari. Gli introiti delle piccole ferrovie. La trasformazione del silurificio di Fiume.

Teatro Arti e Lettere. Il concorso drammatico della Stampa.

Sport. Le corse al trotto a Verona.

Ultima Ora. Il processo Murri. La rotta dei russi; altre arrese. La Russia arma ancora; tre granduchi sul campo. Agitazione in Francia contro il prestito russo. Le fortificazioni del Veneto e della Lombardia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Styria» da Costantinopoli e Fiume con 5 pass., «Thetis» da Venezia con 41, «Cleopatra» da Alessandria con 34, «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Dardania» da North Shields, «Kassa» da Valenza, «Duna» da Cattaro, «Bakar» da Fiume, «Epidauro» da Milos, «Risorto» da Sebenico, «Istriano» da Pola; i pir. ital. «Agrumaria» da Siracusa e Catania, «Segesta» da Palermo e Catania; e il pir. danese «Ophelia» da Methil e Algeri.

— Partirono: i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Clara» per Tampa.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Urania» da Fiume proseguì il 14 da Algeri per Bordeaux, «Indeficenter» arrivò il 13 a Ergasteria, «Szapary» il 13 a Malaga.

— Austro-Americana: «Maria» arrivò il 13 a Orano e dopo rifornitosi di carbone proseguì per Nuova Orleans, «Eros» da Newport News arrivò il 13 a Marsiglia, «Federica» l'11 a Savannah, «Teresa» partì l'11 da Nuova Orleans per Venezia e Trieste, «Auguste» arrivò ieri a Orano, «Erny» in viaggio per il Messico arrivò la mattina del 14 a Colon e proseguì la sera stessa per Progresso, «Dubac» partì ieri da Nuova Orleans per Genova e Trieste, «Jenny» proseguì il 14 da Pointe à Pitre per Marsiglia, «Margherita» arrivò ieri a Nizza, «Georgia» da Nuova York e Napoli arrivò ieri a Venezia da dove proseguirà poi per Trieste.

— Lloydiani: «M. Bacquehem» da Trieste arrivò il 9 a Kobe, «Koerber» diretto a Durban proseguì l'11 da Aden per Mombassa, «Bohemia» da Durban proseguì il 13 da Mombassa per Aden, «Austria» da Calcutta proseguì il 10 da Madras per Colombo, «India» da Calcutta arrivò il 13 a Fiume, «Maria Valeria» diretto a Kobe proseguì il 13 da Aden per Karachi, «Imperatrix» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste.

15 Marzo

Da GRADO.

— Sciopero.

Non essendo stato possibile un accomodamento tra gl'imprenditori dei lavori edilizi e gli operai muratori, questi oggi a mezzodì si misero in isciopero. Gli scioperanti - circa un centinaio - chiedevano riduzione del lavoro a sole 9 ore al giorno ed un aumento del 20 per cento sulle mercedi. Gli imprenditori Magrin, Miniussi, Avian, Raugna, Delpiccolo, si rifiutarono di aderire alle domande dei muratori.

Da COLMO.

— La scuola croata inutile.

Domenica 12 corr. il Capitanato di Capodistria in risposta ad un telegramma del nostro Consiglio d'amministrazione comunale, telegrafava:

«Il Consiglio scolastico locale di Pinguente deve invitare i fanciulli di Colmo alla frequentazione della scuola pubblica; **i fanciulli però non sono obbligati ad andarci se dimostrano di frequentare la scuola privata»** (della Lega Nazionale).

Questo telegramma fu letto al pubblico dopo la messa dal preside di questo Consiglio e fu accolto dal popolo con interminabili evviva alla scuola della Lega.

Da FIUME.

— In memoria del 15 marzo 1848.

Quest'anno anche qui fu festeggiata, come in tutta l'Ungheria, con grande solennità la ricorrenza del 15 marzo 1848 in cui vennero promulgate le leggi liberali. Stasera al Teatro Fenice, addobbato con trofei di bandiere ungheresi e fiumane, seguì la solenne commemorazione della storica data, con imponente concorso di cittadini magiari e fiumani. Furono eseguiti parecchi cori patriottici e pronunciati numerosi discorsi. Parlò primo il deputato kossuthiano dott. Giov. Baross sulle aspirazioni di libertà ed indipendenza della nazione magiara; poi il prof. Riccardo Zanella, deputato di Fiume, sulla epica lotta delle nazioni magiara e italiana per la loro indipendenza e sulle tradizionali simpatie che legano da lungo tempo i due popoli. Parlò infine il vecchio patriota Antonio Walluschnig accennando al vivo ed intenso attaccamento della popolazione fiumana verso l'Ungheria. Tutti tre gli oratori furono calorosamente applauditi. Destò poscia generale entusiasmo il saluto mandato in lingua italiana da Francesco Kossuth, il quale venne letto dal prof. Sforzina e che è del seguente tenore:

«Gli italiani di Fiume, che vivono felici e prosperi sulla terra magiara e di cui la fiorente città è gemma del Regno ungarico, hanno mille ragioni per prendere parte alla festa che ogni anno ricorda il glorioso giorno, che simboleggia il rinascimento dell'Ungheria ed il principio della vita presente e futura. In quel giorno in cui la vecchia ma forte nobiltà ungherese sacrificò i suoi privilegi alle idee di libertà, uguaglianza e fratellanza del popolo, si pose il fondamento di quell'avvenire in cui anche gli italiani di Fiume trovano il loro posto assicurato dal rispetto che si ha in Ungheria dei diritti altrui, che è pegno massimo della libertà del paese nostro, che saprà ridiventare ciò che fu per molti secoli: grande, potente e prospero».

Un'interminabile ovazione accolse il saluto di Kossuth fra grida di «evviva» ed «eljen».

Alla festa intervennero il podestà, numerosi rappresentanti municipali e cittadini d'ogni ceto sociale.

Contemporaneamente fu tenuta all'Hotel Deak un' altra festa organizzata dalla Società dei ferrovieri, inneggiante alla storica data. Fecero atto di presenza numerosi cittadini fiumani. Ivi pure furono tenuti discorsi patriottici dal deputato kossuthiano on. Kovacs e in italiano dal prof. F. Sirola. Dopo seguì un banchetto di 250 coperti ove furono pronunziati numerosi brindisi.

Sciarada incatenata.

Ad un nome orientale del viso
Una parte una volta s'unìa
E alla vita d'ognun necessaria
Diventò a l'improvviso.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALTA. ALT.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 678.50, Staatsbahn 662.—, Alpine 524—., Lotti turchi 143.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 214.— (214.60), Disconto 192.50 (192.50), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 104.95 (104.95), Meridionali 757.— (757.—), Mediterranee 454.— (453.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.85 poi sino 104.80. Chiusa francese 100.37 (100.42), Italiana 104.80 (104.85), Spagnuola 92.— (91.95) Banche Ottomane 605.— (606.—) Rio Tinto 1678 (1689) Lotti turchi 135.75 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.3½ a 19.5½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.25 a 95 45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 678.— a 680.50, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 661.50 a 663,50, Lombarde 91.60 a 93.60, Lotti turchi 142.50 a 145.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 100.37, Rendita ital. 5% 104.80, Rendita Spagnuola esterna 92.—, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 98.—, Rendita Turca unif. 90.90, Cambio Londra 25l,83, Rendita austr. in oro 102.97, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank 510.—, Lotti Turchi 135.75, Banca di Parigi 13.11 Azioni Meridionali ital. 756.—, Rio Tinto 1678.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 91[illegible], Lombardi 3¾, Argento 2[illegible], Rend. Spagnuola 91[illegible], Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.60.

Caffè. *Amburgo.* 15. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 34.75, per settembre 35.50, per dicembre 36.—.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 38—39, buono loco 39—42. sost.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25 per magg. 42.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future. sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 4. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 423/100, Marzo-Aprile 423/100, Aprile-Maggio 424/100, Maggio-Giugno 426/100, Giugno-Luglio 428/100, Luglio-Agosto 428/100, Agosto-Settembre 429/100, Settembre-Ottobre 430/100, Ottobre-Novembre 430/100, Novembre-Dicembre 431/100.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits; Apert. 134¾, Chiusa 133⅝, Rame Chile Bars good. ord. brande Apert. pronto 68½, per 3 mesi 68⅞.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 50.75, per aprile 50.75, maggio-agosto 50.—, settembre-dicembre 50.— staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.25, per aprile 15.25, marzo-giugno 15.65, maggio-agosto 15.50, calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.55, per aprile 23.85, per marzo-giugno 24.30, maggio-agosto 24.20, fermo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per aprile 30.30, marzo-giugno 30.85, maggio-agosto 31.20. ferma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 43.50, per aprile 43.75, maggio-agosto 44.50, settembre-dicembre 40.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.75 staz.o, bianco per mese corr. 40¾, per maggio-agosto 41½, fermo, per luglio-agosto 41¾, ottobre-genn. 34½. Raffinato 72.50 a 73.—.

Amburgo 15. (Chiusa). Per marzo 29.20, per aprile 29.20, maggio 29.40, giugno 29.30, luglio 29.30, agosto 29.55. fermo

Londra 15. Java a scell. 15.09, Rappe greggio a sc. 14[illegible]. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 marzo 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Dalmatia	18	Scaricazione
1 a	Stefania	18	»
3	Kassa	17	»
6	Semiramis	16	Caricazione
9			
12 a	Agrumaria	17	»
12 b			
13 a	Capitanata	15	»
13 b			
14	Lodovica	17	»
17	Douro	16	»
21	Thraki	18	»
22	Segesta	17	Scaricazione
24	S. Giusto	17	Caricazione
Molo I	Dardania	20	Scaricazione
» I	Borneo		
» II	Clio		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare pubblicamente il distinto medico signor **dott. Adolfo de Grisogono** per le amorevoli e sapienti cure prestate al nostro figliuoletto FERRUCCIO, colpito da grave malattia, conservandolo all' affetto nostro.

Ferdinando e Ida Tommasini.

RINGRAZIAMENTO,

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti all'esimio professore **dott. Gattorno**, il quale, coadiuvato dai medici signori **dott. Grisogono** e **dott. Cambi**, mediante una pericolosissima e difficilissima operazione nonchè mercè le sue assidue e zelanti cure, ridonò completamente la salute alla mia consorte. In pari tempo non posso fare a meno di esprimere la mia piena lode al Sanatorio (Villa Igea) dove la mia consorte trovò tutti i conforti possibili mediante il finissimo trattamento e la premurosa assistenza usatale tanto dalla madre direttrice quanto dalle suore addettevi.

Emilio Nagy.

LO SCIOPERO DI NABRESINA.

A proposito di un proprietario che cede la sua cava in cooperativa.

Nel «Piccolo» della mattina di Domenica scorsa si parla, sotto questo titolo, della lotta fra proprietari ed operai delle cave a Nabresina e della cessione che il signor Hans Wildi ha fatto delle sue cave alla organizzazione degli operai scalpellini. In quell'articolo, che riproduce le informazioni date dal signor Wildi stesso in una intervista con un reporter del giornale, si dice che i proprietari (escluso s'intende il Wildi) pigliano pel collo gli operai e mancarono al contratto stipulato con questi per tre anni nel 1903. L'Unione dei maestri scalpellini di Nabresina deve, e per i suoi interessi e per la verità, rilevare tutte le inesattezze delle informazioni del signor Wildi, narrare fedelmente i fatti e come è avvenuta la cessione del signor Wildi agli operai.

1. Non è vero che i proprietari abbiano mancato al contratto cogli operai scalpellini. Dopo due anni essi furono costretti a ritirarsi non dal contratto ma unicamente dall'obbligo di assumere soltanto operai organizzati; e dovettero far ciò perchè gli operai, abusando di questa clausola che assicurava loro l'esclusività, imponevano la loro volontà, minacciando lo sciopero, anche per pretese che oltre ad essere infondate erano affatto estranee al contratto di lavoro. Così minacciavano lo sciopero improvviso p. es. se i proprietari non acconsentivano alle richieste di altri operai addetti ad altro lavoro e per nulla interessati nel suddetto contratto; minacciavano lo sciopero per estorcere il licenziamento di qualche capo ecc. Questi scioperi erano ora generali ora parziali nei singoli lavoratori, ed ebbero per conseguenza che i membri dell'Unione dovettero in due anni rifiutare forse una terza parte dei lavori loro offerti per tema di non poterli eseguire. Se gli operai scalpellini non avessero essi per i primi mancato al contratto, i proprietari avrebbero conservato anche questa condizione per quanto gravosa.

2. Il signor Hans Wildi inserì quella clausola nel contratto di suo arbitrio senza interpellare gli altri proprietari, i quali dovettero accettarla per forza perchè già comunicata agli operai e perchè urgeva la consegna di lavori già incominciati. Egli stesso però voleva poi liberarsi da questa clausola, tanto è che trattò coi singoli soci dell'Unione in questo proposito a voce ed in iscritto dichiarando in una lettera: «*sono pronto nell'interesse della cosa che è pure il mio, anche con sacrifici, di aiutare lor signori*»; colla condizione che gli altri proprietari non dovessero nè direttamente nè indirettamente accettare lavori per il ponte di Salcano. In fine il signor Wildi non potè però aderire al deliberato nostro, perchè era impegnato a consegnare la pietra pel ponte di Salcano e dovette perciò adattarsi alle esigenze degli operai scalpellini, perchè lo sciopero di questi avrebbe avuto per lui più gravi conseguenze.

3. Respingiamo l'accusa che noi prendiamo pel collo gli operai, e per la verità dobbiamo dire che siamo stati forzati a liberarci da quella clausola perchè ci si prendeva pel collo; e che, prima che fossero stabilite le tariffe, era il signor Hans Wildi quello che pagava gli operai meno degli altri.

4. La cessione delle cave è un affare che il signor Hans Wildi ha fatto nel proprio interesse; e noi lasciamo al tempo di dimostrare quanto beneficio ne avranno gli operai scalpellini.

Il signor Wildi ha ceduto agli operai scalpellini non già la cava romana di Nabresina e quella di Monte Rupina, che sono di proprietà dei Comuni di Nabresina e di Repen, ma ha ceduto per 300.000 corone il contratto di affittanza delle cave che egli ha con quei Comuni e per il quale paga un'affitto annuo di 2000 corone.

Gli operai cavatori, la maggior parte dei quali possiede qualche cosa (la casa e il campicello), non hanno voluto partecipare a questo affare che fu accettato solo dagli scalpellini che guadagnano di più e non possedono niente. Molti cavatori, che lavoravano nella cava romana, sono ritornati a lavorare dai loro vecchi padroni.

Il signor Wildi asserisce che questo affare non è per lui una speculazione avendo egli respinto più vantaggiose offerte fattegli da capitalisti. Noi possiamo asserire che il signor Wildi fece per due anni tutto il possibile presso i singoli soci dell'Unione offrendo anche negli ultimi tempi la cessione dell'affittanza della cava romana per 140.000 corone. E' vero che la cessione di oggi comprende anche la cava di Monte Rupina, ma poichè a questa non si può attribuire un valore superiore a 10.000 corone, è provato che il signor Wildi ha fatto la cessione agli operai scalpellini per 150.000 corone di più di quanto si accontentava ricevere da noi che non abbiamo accettato l'affare offertoci e che non siamo intenzionati di imitare il suo esempio.

Nabresina, 15 Marzo 1905.

Unione dei maestri scalpellini e proprietari di cave a Nabresina.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

UNION-BANK

La XXXV assemblea generale ordinaria degli azionisti dell' **UNION-BANK** avrà luogo a Vienna **Giovedì 30 Marzo 1905 alle ore 11 ant.**, nella sala dell' edificio della **Banca, I., Renngasse N. 1.**

ORDINE DEL GIORNO:

1) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio per l'anno 1904.
2) Rapporto del Comitato di Revisione e relativa deliberazione.
3) Deliberazione sull' impiego dell' utile netto.
4) Elezioni nel Consiglio d'Amministrazione.
5) Nomina del Comitato di Revisione per l'anno 1905.

I signori azionisti che hanno diritto di voto e che desiderano prender parte all'assemblea generale, vogliano depositare le loro azioni al più tardi al 22 marzo a. c., a sensi del § 27*) dello Statuto e precisamente:

a Vienna *presso l'Ufficio di liquidatura dell'Union-Bank,*
a TRIESTE **presso la filiale dell' UNION-BANK,**
a Berlino: *presso la Berliner Handels-Gesellschaft,*
a Francoforte s/M. *presso la Deutsche Effecten & Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico, accompagnate da distinte sottoscritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta, mentre le azioni vengono restituite, dopo seguita l'assemblea generale, soltanto verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dall'azionista o dal suo legale rappresentante oppure mediante procura di un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

VIENNA, 10 marzo 1905.

UNION-BANK.

*) Il par. 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale. Per esercitare il diritto di voto, fa d'uopo che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale, oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio d'Amministrazione, al più tardi entro otto giorni prima dell'Assemblea generale, indetta secondo le disposizioni statutarie.

(*Ristampe non vengono pagate*).

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per la Città di Parenzo, verso l'annuo emolumento di cor. 2000 pagabili in rate mensili anticipate.

Le condizioni di servizio sono ostensibili in questa cancelleria municipale.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze entro il 31 corr. correndandole dei certificati comprovanti la loro sudditanza austriaca, la laurea conseguita in medicina, la licenza di libero esercizio nonchè eventuali certificati sulla pratica acquisita.

DAL MUNICIPIO
PARENZO, lì 13 marzo 1905
Il Podestà: **dott. T. Sbisà.**

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia, che nel giorno 1. aprile a. c. alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta nell'Ufficio comunale di Pinguente una pubblica asta per la costruzione dei tronchi I, IV e V, della nuova strada Pinguente-Tuttisanti.

Si accetteranno soltanto offerte vocali, le quali dovranno essere fatte fino le ore 11 ant.

Prima di fare le offerte, i concorrenti dovranno depositare a titolo di cauzione il 10% dell'importo preventivato per la costruzione dei suddetti tronchi di strada.

I rispettivi piani, preventivi e condizioni d'asta restano a pubblica ispezione nell'Ufficio comunale di Pinguente durante le solite ore d'ufficio.

Dalla Giunta amministrativa stradale pel distretto Giudiziario di Pinguente
PINGUENTE, lì 11 marzo 1905.
Il Preside: **Giov. Zigante m. p.**

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Vecchia Società d' Assicurazione
RAMO VITA
cerca abili agenti acquisitori
per l'Istria, Friuli e Trieste
verso paga fissa, diete, spese e provvigione; in caso di convenienza, non è esclusa l' effettività e relativa pensione.
Offerte dettagliate vogliansi dirigere sub **«Graz»** fermo in posta (centrale) TRIESTE.

Persona di bell'aspetto
abile nell'assumere assicurazioni
TROVA POSTO
buono e duraturo.
Dopo fatta buona prova, può ottenere una **rappresentanza generale**, depositando cauzione.
Occupazione accessoria raccomandabile per maestri, impiegati, industriali.
Scrivere all' **Istituto prov. d'assicurazioni vita e vitalizie dell' Austria inferiore, a Vienna 1, Löwelstrasse 16.**

Seta per vestiti da sposa **Seta** per vestiti da sposalizi **Seta** Damasco **Seta** Atlas

per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spedisconsi subito.

Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

†

ESTER MUSSICH

spirava iersera dopo breve malattia confortata dalla fede e dai suoi cari.

Il consorte VIRGILIO a nome pure di tutti gli altri congiunti, col cuore angosciato partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 marzo 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Emilio Müller

di 84 anni spirò oggi alle 2 ant. dopo lunghe sofferenze. Con l'animo affranto la moglie ALICE, il figlio EMILIO, la nuora ELEONORA e i nipoti dànno il triste annunzio ai congiunti ed amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani giovedì alle 4.30 pom. partendo il convoglio funebre dalla Cappella mortuaria del Civico Ospedale direttamente al Cimitero Evangelico.

Trieste, 15 marzo 1905.

Si dispensa dal gentile invio di fiori e visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

I sottoscritti profondamente commossi partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro indimenticabile capo

GIUSEPPE JEKLIN

d'anni 84

avvenuto oggi alle ore 2 pom. a Fiume.

La tumulazione delle amate spoglie avrà luogo giovedì 16 corr. alle ore 10 ant.

Fiume, li 14 marzo 1905.

CATERINA nata BISCONTINI consorte
Edoardo, Alice Gini, Arrigo, Elda, Giuseppe figli, Erminia Jeklin-Gallo, nuora - Gino Gini, consigl. di finanza, genero.
Manlio e Marcella Jeklin, Gino Gini, nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

GUIDO GELCICH

dopo lunghe e penose sofferenze spirò stamane, munito dei conforti religiosi.

Il desolato padre **Giuseppe Gelcich** a nome ancora della desolata famiglia dà il triste annunzio di tanta sciagura ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà domani 16 corr. alle ore 4 pom. dall'abitazione via Ss. Martiri 23.

Trieste, 15 Marzo 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Filomena ved. Gomisel

nata GRANDIS

spirò questa mane alle 7 ant. munita dei conforti religiosi.

Il dolente firmato cognato partecipa tale sciagura a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 17 corr. alle ore 10 ant., dalla casa di via S. Michele N. 29 alla basilica di S. Giusto.

Trieste, 15 marzo 1905.

FRANCESCO DEVETAK.

Nuova Impresa «PIETAS» via Vincenzo Bellini 13.

La sottoscritta, profondamente commossa per l'irreparabile perdita del suo amato

VINCENZO

ringrazia sentitamente l'Ispettorato meccanico, la Direzione del Lloyd e i varî capi d'arte nonchè amici e conoscenti che in qualsivoglia modo vollero lenire il suo dolore.

Famiglia QUINTAVALLE.

†

LUIGIA ved. FILINICH

cessò quest'oggi di vivere dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

CHERSO, 15 Marzo 1905.

Vittore, Antonietta, Rachele ved. Zuech, Vittoria, Maria de Petris e Vigilia, figli
Eugenio de Petris, genero
Giulia, Anna, Luigia e Sisinio Zuech, Anna Marco e Bice de Petris, nipoti.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile mezzo lavorante pasticciere, verso paga fissa, senza vitto e alloggio. Dirigere offerte Pasticceria Orepic Ragusa. 4591

CERCANSI onesti, abili ed esperti agenti produttori per potente assicurazione popolare, già benissimo introdotta nelle provincie meridionali. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Concorrenza» 4615

CERCASI ragazzo apprendista orefice. Indirizzo Piccolo. 4702

CERCASI prontamente praticante di buona famiglia per primario negozio. Rivolgersi Ferdinando Fischer, Ponterosso. 6959

CERCASI prontamente cameriera tedesca a giornata, o donna di servizio giovane, con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 4894

CERCASI prontamente brava, pratica mezza lavorante. Acquedotto 87, IV piano. 4927

CERCASI donna di servizio dalle 7½ ant. alle 6 pom. Via Malcanton 12, III. 9008

CERCASI garzona sarta da donna e da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4929

CERCASI piazzista-riscuotitore con cauzione, preferito conoscenza tedesco. Offerte in iscritto giornale Piccolo «Piazzista». 6992

CERCANSI mezze lavoranti stiratrici. Hartmann, Corso 2. 6997

CERCASI prontamente macchinista, praticissima per la vendita. Giacomo Giacoz, piazza Vecchia. 7000

CERCASI donna servizio, 40 soldi al giorno. Via Belvedere N. 41. 6008

CERCASI brava macchinista, capace qualunque lavoro commissioni. Via Nuova 27, quinto. 4913

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4914

CERCASI per fine marzo un servitore per famiglia, provvisto di ottimi certificati. Indirizzo al Piccolo. 4902

CERCASI signorina per scrittoio. Offerte in iscritto. Indirizzo Piccolo. 4818

CERCASI mezzo lavorante fabbro, per limare. Batjel, Gorizia, via Duomo. 4813

CERCASI lavorante orologiaio capace, negozio primario. Indirizzo al Piccolo. 4811

CERCASI prontamente giovane donna che conosca un poco tedesco, per servizi cancelleria; esigonsi buone referenze. Via Lazzaretto vecchio 46, I piano. 4810

CERCASI prontamente balia friulana per allattare bambino in casa propria. Indirizzo al Piccolo. 4806

CERCASI ragazzo apprendista macellaio. Indirizzo Piccolo. 4805

CERCASI fattorino per un negozio manifatture. Offerte sub «S. C. 6070» Piccolo. 6969

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4889

CERCASI donna di servizio, 16 corone al mese. Indirizzo al Piccolo. 4880

CERCASI ragazzo tappezziere. Via Boschetto 4. Sencovich. 4882

CERCASI cuoca capace che faccia anche lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4866

CERCANSI garzone sarte da donna. Via Salice N. 4, IV. 4854

CERCASI prontamente ragazzo quale mezzo facchino, con buoni attestati. Via della Sorgente N. 5, magazzino. 4853

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Antonio Canova 14, porta 10. 4846

CERCASI prontamente ragazza per bambino, salario cor. 10 mensili. Rivolgersi Belvedere, pistoria Viezzi. 4840

CERCASI ragazzo con paga, per negozio di orefice. Sant'Antonio 4. 4837

CERCANSI garzona sarta donna, con paga, ragazzina pagante. Indirizzo Piccolo. 4835

CERCASI signorina tedesca passeggio due bambine. Svolgere tema sub «Affettuosa» Piccolo. 4826

CERCANSI ragazzi, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4823

CERCASI mezza lavorante pratica vestiti bambini, buona paga, lavoro continuo. Via S. Caterina 7, negozio. 4824

CERCASI ragazzo pratico macelleria. Via Rossetti 33. 4821

CERCANSI lavoranti calzolai e garzona. Sette fontane 33. 6974

CERCASI ragazzo buona famiglia, con paga. Negozio Costarelli, Corso 1. 6973

CERCO prontamente agente doganale. Indispensabili buone referenze; più molti praticanti. Indirizzo Piccolo. 4869

CERCO signorina comptoirista italiana, tedesca, altra con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4869

PRIMARIO negozio manifatture cerca signorine per la vendita, con conoscenza del ramo. Offerte sub «L. M. 256» al Piccolo. 6969

CERCO posto di riscuotitore o consimile, prestando relativa cauzione. Inutili mistificazioni. Offerte «Bertis» Piccolo. 4850

PITTORE cerca prontamente ragazzo e carretto usato a due ruote. Ferlettig, Caffè Moncenisio. 4788

PRONTAMENTE cercasi ragazzo pratico lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4794

FABBRI apprendisti cercansi. Officina da fabbro meccanico Pitt. Scorzeria. 6968

RAGAZZO cercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4877

GIOVANE pratico lavori scrittoio cercasi prontamente. Eventuali pretese, offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 4928

DISTRIBUTORE giovane, sano, con cauzione corone 60, cerca libreria Chiopris. 6991

DONNA servizio cercata da piccola famiglia, due ore mattina, due dopopranzo. Corone 12 mensili. Kandler 7, III. 9009

PRIMARIA casa spedizioni cerca praticante con conoscenza lingue e stenografia. Offerte al Piccolo sub «Zelante.» 4490

SIGNORI attivi, capaci, bene introdotti nei migliori circoli sociali, che intendono formarsi posizione stabile ed agiata, trovano pronto collocamento quali impiegati esterni presso primaria società d'assicurazione, verso emolumento fisso, diete di viaggio e provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 9013

MEZZO facchino cerca prontamente fabbrica Vidali, Scorcola 188, vicino campagna Reinelt. 4928

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9012

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, cor. 12. Vincenzo Bellini 13, scala II, mezzanino, sinistra. 6012

PRESTASERVIZI pulita, onesta, cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, III. 4863

SERVETTA cercasi prontamente. — Via Chiozza N. 32, IV piano. 4832

GARZONA calzolaia, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4885

CERCO prontamente cuoca con propri utensili per osteria. Via Olmo 2. 4789

CAMERIERA capace desidera occuparsi in qualche ambulatorio; parla quattro lingue. Indirizzo al Piccolo. 4792

CUOCA fina, tedesca, offresi per restaurant. Amalia, Crosada 9, primo. 4802

OFFRESI giovanotto venticinquenne, italiano, capacissimo pistore. Indirizzo Piccolo. 4864

CAMERIERA parla tedesco, italiano, croato, offresi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4862

STUDENTE in legge cerca occupazione alcune ore di mattina. Offerte sub «Studente 10» al Piccolo. 4795

CAPO FONDITORE TRIESTINO desidererebbe occuparsi in qualsiasi stabilimento tecnico per la formazione di lavori di macchina, per esempio cilindri, banchi, condensatori ecc., col più diffuso sistema di terra grassa e mattoni, sistema che non è stato ancora riconosciuto presso gli stabilimenti di Trieste, benchè sia migliore della terra battuta e riesca il lavoro più breve, sicuro e garantito, con e senza modello, con un vantaggio del 30% sul vecchio sistema; miti pretese. Via Cologna 25, primo. 4876

OFFRESI balia giovane, sana, friulana. Via Gioachino Rossini N. 16. 4814

OFFRONSI balie friulane sanissime, abbondante latte. Toro 4, III. 4906

GIOVANE germanico, buone referenze, cerca posto quale corrispondente tedesco. Offerte sub «Norddeutscher» al Piccolo. 6966

TAPPEZZIERE capace cerca lavorare per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 4852

OFFRESI signora educata per leggere italiano, ore dopopranzo, a persone vecchie oppure ammalate. Bachi 3, II, corte. 4807

OFFRESI ragazza per portare conti o lavoro magazzino; parla italiano, tedesco. Gentili offerte sub «Svelta» Piccolo. 4817

ASSISTENTE tecnico, pratico costruzioni edili, buoni certificati, con parecchi anni di pratica, cerca posto presso buona ditta costruttrice. Indirizzo Piccolo. 4856

CORRISPONDENTE tedesco, francese parla bene italiano, cerca impiego. Offerte «Pratico» al Piccolo. 4900

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, slavo, offresi come praticante scrittoio, cassiera o venditrice. Offerte Piccolo «A. M.». 6993

OFFRESI ragazza tutto il giorno, capace cucinare e rassettare stanze. Indirizzo al Piccolo. 4891

BRAVA, capacissima cameriera, attestati lungo servizio, desidera posto leggiero. Belvedere 33, II, porta 12. 4803

OFFRESI per cartoleria, chincaglieria, giovanetto, finito anni d'apprendista. Indirizzo Piccolo. 9010

SIGNORINA comptoirista, conoscenza italiano-tedesco, tenitura, cerca posto. Offerte «Aprile» Piccolo. 4516

RAGAZZA parla italiano, sloveno, cerca servizio presso piccola famiglia; sa cucinare. Indirizzo Piccolo. 4848

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE francese, inglese, buon prezzo. Via Cavana 20, III piano, Kertel. 4801

MAESTRA insegna inglese e francese con metodo facile e rapido. Indirizzo Piccolo. 4887

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 4791

3 fiorini mensili. Corripetizioni domicilio scolari scuole popolari, cittadine, reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 9007

GIARDINO infantile con lingua d'istruzione tedesca. Via Rapicio 5. 6998

SIGNORINA darebbe lezioni fuselli a ragazzine, verso mite compenso, poichè non lo fa per bisogno. 4646

FRANCESE, inglese, Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

LATINO, greco, sanscrito. Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

GRAMMATICA UNA. Istruzione Torre bianca 20, III, ore 9-10. 4453

MAESTRA piano, mandolino, chitarra, dà lezioni con metodo celere. Indirizzo Piccolo. 4887

SIGNORINA assolto esame froebeliano, istruirebbe bambini, metodo Froebel, ed impartirebbe pure lezioni classi normali. Indirizzo Piccolo. 4884

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4904

SIGNORINE, signori giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4895

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4798

SCUOLA danza moderna D'Aquino. Giovedì 6-8 adolescenti. Torrente 12. 4879

AFFITTANZE

STALLAGGIO per 6 cavalli, con acqua fienile ad uso carri, cercasi in città pel 24 agosto p. v. Offerte al Piccolo sub «Stallaggio 6» 4855

STANZA ammobiliata, possibilmente con costo, presso piccola famiglia distinta, oppure presso signora sola, dove abbia contemporaneamente occasione di conversare in lingua italiana, cerca giovane impiegato intelligente. Gentili offerte inviare sub «Intelligent» al Piccolo. 4836

PITTORE cerca prontamente magazzino, anche interno, posizione centrica. Offerte «Ferdinando» Piccolo. 4838

SPOSI cercano quartiere signorile, tre, quattro stanze, camerino servitù e bagno, in bella posizione. Offerte con indicazione affitto, sub «L. A. N. 99» al Piccolo. 4843

SIGNORINE cercano stanza grande, eventualmente due piccole, paraggi Ospitale, per primo aprile. Offerte sub «Compagne» posta Barriera. 4827

CERCASI prontamente quartiere due, tre camere, camerino, casa signorile, centro. Offerte sub «Isonzo» Piccolo. 4873

MAGAZZINO chiaro per lavoratorio mobili, 50 a 60 metri quadrati, con quartiere di tre camere e cucina, vicino o possibilmente unito, fra la via Sette fontane e Farneto, cercasi per agosto. Acquedotto 63, falegname. 6984

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Parigi» al Piccolo. 4804

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, vicinanze Cassa Risparmio. Offerte «Prezzo» Piccolo. 4787

CONIUGI soli cercano bella stanza vuota, comodità cucina, presso distinta famiglia senza bimbi, Acquedotto o adiacenze. Offerte «Z. Z.» Piccolo. 4825

AFFITTASI bella stanza in centro, con comodo del bagno, presso distinta famiglia tedesca; da visitare dalle 11 alle 4. Indirizzo Piccolo. 4899

AFFITTASI bella stanza, ingresso libero, presso distinta famiglia. Via Scussa N. 4, I piano. 6986

AFFITTASI stanza chiara, vuota, oppure ammobiliata, con costo, cucina comune. S. Nicolò 31, IV. 6990

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, per fior. 12. S. Nicolò 14, II. 6003

AFFITTANSI qualunque posizione, quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi via Chiozza 11, Thaller. 6005

AFFITTASI camera bene ammobiliata, unico subinquilino. Piazza Borsa 14, III. 6967

AFFITTASI a un signore stanza ammobiliata. Acquedotto 9, II, sinistra. 6978

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, per signorina. Via Gelsi 12, III piano, porta 15. 6995

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca, prezzo 12 fiorini. Via dei Piccardi N. 858, III piano, porta 14. 4790

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo. Via Giulia 27, III. 4851

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino e cucina, acqua e gas. Via Alfieri N. 7, IV piano. 4857

AFFITTASI pel 24 maggio quartiere di due camere e due camerini, prezzo modicissimo. Kandler 8, primo. 4833

AFFITTANSI vicino la chiesa S. Giacomo, quartieri due camere grandi, cucina, compreso acqua, gas, fior. 16.67 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4844

AFFITTANSI diverse camere vuote e ammobiliate. Via Nicolò Machiavelli 3, II, destra. 4847

AFFITTASI stanza ammobiliata in campagna, eventualmente costo. Via Montecucco 9. 4849

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Farneto 17, primo piano, porta 7. 4793

AFFITTASI prontamente camerino vuoto, esclusi uomini. Via Boschetto 15, quarto. 4797

AFFITASI bellissimo quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina, camerino bagno, splendida campagna e giardino, adatto pure per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 4924

AFFITTASI magazzino grande, in corte, conduttura acqua e gas, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4705

AFFITTASI quartiere, Corso I piano, rivolgersi E. Brill. 6970

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò N. 18, IV piano. 6972

AFFITTASI prontamente magazzino, prezzo eccezionale. Via Rossetti 12. 4875

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo Vinci 1. 9972

AFFITTANSI due magazzini, in corte, conduttura gas, a scelta, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4705

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, cor. 400. Indirizzo Piccolo. 4396

AFFITTASI una, eventualmente due stanze, II piano, con o senza costo. Portinaio via Cecilia 6. 4599

AFFITTANSI prontamente casa signorile nove stanze, con o senza vasta campagna, molte viti, giardino, stalla, rimessa, cantina. Santa Maria Madd. superiore 86. 6509

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4916

AFFITTANSI prontamente Rossetti 683, due camere, cucina con acqua, gas, fiorini 190. 4910

AFFITTANSI agosto cinque camere, cucina, giardino, fior. 350; tre camere, cucina, cortile fior. 200. Farneto 469. 4909

AFFITTASI splendido quartiere due camere, due camerini, fior. 88. Indirizzo Piccolo. 4883

AFFITTASI una stanza grande, vuota, con focolaio. S. Maurizio 9, portinaio. 4872

PER dieci fiorini affittasi una camera ammobiliata per due giovanotti. Androna Romagna 2, I, sinistra. 6980

FIORINI 1.25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 4796

DONNA cerca compagno di camera, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4859

GRATIS darebbero coniugi soli a donna sola, onesta, tranquilla, bellissimo camerino vuoto, soleggiato, cambio compagnia. Farneto 35, I, porta 11. 4874

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, due finestre, gas, primo piano, entrata libera, uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4819

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, mite prezzo. Acquedotto 47, III. 4842

QUARTIERE signorile, moderno, tre stanze, stanzino, affittasi. Piazza Valle 2. 4830

QUARTIERE posizione centrica, tre stanze, stanzetta, cucina, terrazza e soffitta, fiorini 400, unito soldo pigione e gas scale, acqua con calcolatore, anche per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4839

DA affittare fino 24 agosto quattro stanze, camerino, cucina, fior. 80. Via Barriera 37, I piano. 4828

DISTINTO signore trova stanza in appartamento signorile, eventualmente salotto, stanza da bagno; costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 4871

PER il primo aprile affittasi stanza ammobiliata, due letti, con acqua. Solitario 14, I. 4808

6 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata, costo. Arcata 14, III. 4816

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4892

SAGRADO affittasi per villeggiatura quartiere 8 stanze e accessori, giardino. Rivolgersi De Mejo, S. Nicolò 13. 6010

FIORINI 9 affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina, acqua. Corso 41, secondo, scala seconda. 6999

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi pel 20 maggio. Via Canova 22. 6007

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 6008

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 95, portinaia. 6009

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3, II p. (dietro il Giardino pubblico). 6010

MEDIATORI affittanze possono prelevare lista quartieri disponibili. Corso 47, I. 6821

CAUSA partenza da affittare per 24 maggio due quartieri, uno di tre camere, camerino e cucina; l'altro camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 4531

MAGAZZINO da affittare prontamente, in via Istituto 5, in corte. 4484

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, cantina, affittansi pel 24 maggio, casa nuova. Via Canova 22. 4095

SAGRADO affittasi per la stagione estiva quartiere otto camere e accessori. Rivolgersi de Mejo, S. Nicolò 13. 4094

QUARTIERI muniti di tutto il comfort moderno affittansi via S. Anastasio, casa in costruzione. Rivolgersi sopraluogo dalle 11½—1 pom. 4326

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carrettina a un timone, con tavolazzo. Indirizzo al Piccolo. 4867

CERCASI fondo, quadratura 5000 metri quadrati, territorio. Offerte con prezzo «Quadratura» Piccolo. 4689

NEGOZIO olio, aceto, sapone acquisterebbesi. Offerte con tutti dettagli sub «Olio» Piccolo. 9006

CERCANSI vini guasti. Offerte con campioni. Fabbrica aceto via Moro 11. 6988

ACQUISTEREBBESI casa nuova 80.000-120.000 corone. Vendonsi tre case valore 20-30.000 fiorini. Cercasi capitalista per prime intavolazioni da 20.000 a 150.000 corone. Offerte «Sensale» Piccolo. Mediatori esclusi. 4815

TROMBONE BASSO con tre o quattro pistoni, in buono stato, cercasi. Offerte «Trombone» al Piccolo. 4831

CERCASI bicicletta usata da signora. Offerte sub «Ciclo» al Piccolo. 4886

CERCANSI sempreverdi di grosso fusto, nonchè ippocastani. Indirizzo Piccolo. 4778

DA vendere macchina fotografica 13 per 18, tre cassette con accessori, costava corone 200, metà prezzo; una bicicletta signora «Waffenrad» lusso, prezzo favorevolissimo. Salita Promontorio 10, III piano, porta 11. 6975

DA vendere negozio commestibili e coloniali con vendita petrolio, posizione buona e bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4800

DA vendere una trattoria, grande smercio vini e birra, con spazio di 40 tavoli. Per informazioni Caffè Flora, mediatore Gidich. 6944

VENDESI frazione stabile Mura 24, due stanze, cucina prezzo corone 4000, pagamento cassa o rateale. Informazioni Zonta 5. 4314

OCCASIONE! Due materassi nuovi (crine) vendonsi, fiorini 11. Manzoni 2, porta 14. 4921

VENDONSI sei barili conserva pomodoro genuina, di Catania, soldi 35 al chilogramma. Indirizzo al Piccolo. 4755

VENDONSI bellissime stanze da pranzo, matrimoniali, lavamano, trumeau, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6946

VENDONSI enciclopedia italiana completa, cassaforte N. 3 Wiese originale, bicicletta quasi nuova. Riborgo N. 35. Deposito mobili. 4998

VENDESI botteghino con vendita vino, birra, latte, diversi generi, fior. 140. Indirizzo Piccolo. 4908

VENDESI 75 klafter fondo a Roiano, sulla strada, per cor. 52 klafter. Zotter, Caffè Goldoni. 4905

VENDONSI Rozzol realità case, fondi tese 1200; Roiano campagna; Rossetti villini nuovi, fondi tese 172, 174, 176; Navali terreno tese 700. Zanier, Caffè Goldoni, telefono 1074. 6979

VENDESI cannocchiale prismen Voigtländer originale. Prezzo d'occasione. Negozio occhiali, via Nuova 34. 6977

VENDONSI diversi mobili causa disgrazia in famiglia. Indirizzo Piccolo. 4860

VENDONSI circa 1000 metri lineari rotaie nuove da 10 chilogrammi il metro, prezzo conveniente. Offerte sub «G. C. 25» al Piccolo. 4853

VENDONSI chiffonnier, lampada, armadio cassettini, specchio. Indirizzo Piccolo. 4834

VENDESI una macchina da cucire a mano, per fior. 7. Via Sapone 5, III, scala seconda. 4809

VENDONSI divano alto e vetrina per argenteria. Indirizzo Piccolo. 4882

VENDESI bellissimo pianino, causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4870

VENDESI deposito vini già avviato, con vendita al dettaglio. Rivolgersi via Geppa 6. 6971

CAMERA da letto per sposi, bella, buonissima, cassa orologio alta due metri, modico prezzo, vendonsi. Falegname Acquedotto 63. 6982

BICICLETTA vendesi, primaria marca Helical Premier, per fior. 70. Indirizzo Piccolo. 4868

OCCASIONE vendonsi un vestito cheviot crema, tre lana quasi nuovi, da donna. Indirizzo Piccolo. 4888

LIQUORERIA posizione centrica, angolo, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4890

PIANINO buonissimo noce, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4878

PIANOFORTE buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4882

OCCASIONE. Pianoforte coda, rinomato autore, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4316

BRILLANTI. Splendidi, grandi solitari, orecchini, altri più piccoli, splendidi anelli, vendonsi, prezzi incredibilmente bassi. Indirizzo Piccolo. 4881

BOTTEGHINO vendesi mite prezzo, causa malattia. Offerte sub «L. M. 2832» all'Amministrazione del Piccolo. 6965

PRONTAMENTE vendo un letto due persone fior. 16, armadio quattro cassetti 12, sgabello 7, divano con tappeti 32, bellissimo letto completo 24, bellissimo trumeau specchio 29, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 4916

PIANO buonissimo stato vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 4920

CAUSA partenza vendesi negozio, molti utensili diverse specie, valore 1800, per fior. 400. Rivolgersi Caffè Goldoni, Giovanni Zoter. 6989

VENDO vestiti usati da uomo. Via Pierluigi da Palestrina N. 3, piano secondo, porta 7. 4799

AZIENDA commerciale attiva, lucrosa, cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Cessione 10» al Piccolo. 4558

UDINE. - SUB. CHIAVRIS. - VENDESI casa civile redditiva con corte, giardino, orto. Rivolgersi: Studio notaio Rubazzer, Udine. 46436

BOTTEGHINO erbaggi avviatissimo, piccolo affitto, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4901

MOTOCICLETTA Neckarsulm 3¼ HP, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4774

FALEGNAME vende armadio quattro cassetti, sofà. Raccomandasi lavoro, anche giornata. Indirizzo Piccolo. 4911

PIANO Mignon, letto nuovo da vendere. Exner, via Cavana. 4770

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname via Cecilia 14, tiene un bellissimo assortimento di stanze letto e pranzo, con garanzia, da fior. 150 fino a 500. 4182

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4268

AGENZIA in commissioni e rappresentanze cedesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Corone 9000» al Piccolo. 4624

INTAVOLAZIONE cor. 11.000 cederebbesi al 7%. Indirizzo al Piccolo. 4866

MACCHINA Wilson buonissimo stato vendesi causa sloggio, prezzo minimo. Giuliani 33, porta 21. 4829

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri libretto di spesa; mancia portandolo via Kandler 3, porta 3. 4893

SMARRITA spilla oro con ametista, S. Andrea-Orientale. Rinvenitore portarla al Piccolo, mancia. 4858

SMARRITO in via Rossetti N. 50, cane da caccia bruno-chiaro, risponde nome Bildo; l'onesto rinvenitore riceverà mancia. 4627

DIVERSI

SIGNORA, che circa un mese fà fu in via Giulia 35, piano quarto, è pregata ritornare per convincere mia famiglia incredula. 6963

SINCERITA'. Ritirate lettera, tanti saluti cuor di Cesare. 6981

M. G. Per non incontrare equivoco Vi prego di scrivermi mediante questo mezzo, il costume che indossavo quella sera che avete parlato con me. Maria. 4861

INCOGNITA. Causa pioggia mancò appuntamento. Decida lei giorno meglio aggrada. 4845

DESTINO 500 ha ritirato prego lettera con fotografia. 4820

A... Prelevate come ultima volta posta Giardino. E. 4912

ANIMA gemella. Omettiamo i cerimoniosi responsi che, mal confanno ai nostri franchi intendimenti. Atteniamoci alla confidente amicizia, base d'ogni sincero affetto, apogeo d'ogni mio più alto ideale. Saluti. 6006

CAVALCHINA. Ti credo, eppur l'animo mio coltiva il dubbio crudele che s'infiltrò quella sera. Per il bene nostro mi sforzerò di fare svanire il bel sogno dorato della nostra unione. Seguimi, e per quanto dolorosa ti possa riescire questa risoluzione credo non avremo a pentircene. Sulejka. 6001

SONO riconoscentissimo alla gentile incognita della cortesia usatami. Purtroppo non sono indovino ed il telefono è cieco. Si faccia coraggio. Una persona di spirito tutto può senza compromettersi. Riccardo. 6996

SOLITE ore. Ipocrita unicamente a voi solo devo la mia infelicità. 6994

M. G. Per accertarmi che siete Voi, scrivete fermo posta Barriera sub Maria, verso scontrino. 6985

MASCHERA rosa. Vorrei vedervi oggi ore 12½ Corso oppure prego scrivermi quando possibile vederci. T. 4925

MIRANDA. Attesi settimana scorsa invano invito promesso. Quando? T. 4925

ALDA domino nero ti cerca invano; scrivi Posta «Domino». 4907

GIANNINA vorresti farti conoscere al domino nero? Scrivi Posta «Nero». 4907

SE fosse stato sincero quella sera, se le sue labbra, se i suoi occhi avessero detto il vero, qual cocente dolore per me averla trattato così. Semir.... 4923

CARLO. Belpoggio. Non volendo ricevere mie scritti l'avverto che le manderò persona competente. R. 4921

CINQUE. Lascia i pensieri tristi, mi fanno molto male. Ero impedito; ciò non vuol dire nulla, se anche non mi vedi, sta sicura che i sentimenti quali nutro per te, giammai si potranno cambiare. Miliardi. 4917

RICCARDO, lunedì inviai lettera via Manzoni, non ebbi risposta. Gina. 6976

CERCO privatamente corone duemila, verso solida garanzia in lettera, 8-10%. Offerte «Privato» al Piccolo. 4822

PERSONA seria, perfetta conoscenza lavoro 5 chilo, cerca socio, piccolo capitale garantito. Offerte «5000» Piccolo. 4812

INDUSTRIA già avviata con capitale 10.000 cor. cerca socio con 6000 cor. onde allargare azienda, guadagno lucrosissimo. Offerte «Industria» Piccolo. 6992

CORONE 180 cerca prontamente persona onesta, verso garanzia, restituzione rateale. Offerte Piccolo sub «Favore». 6013

CORONE 2500 cercansi verso buon interesse, offrendo quale garanzia lettera per corone 3000. Gentili offerte sub «Sicurezza 25» Piccolo. 4742

500.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. Cambiamento d'ipoteche franco da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano N. 1, II piano, dalle 2-3. 4638

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori, a condizioni da stabilirsi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4375

PANORAMA Piazza Grande. — La guerra russo-giapponese con Porto Arturo. Vedute della Corea, Chemulpo, Fusan, Soeul e Dalny. 9014

CERCASI prontamente prestaservizi qualche ora mattina; vendonsi vestiti signora, mobili usati. Belvedere 22, III. 4922

CERCO cameriera hotel, cameriera restaurant, serva trattoria, cuoca restaurant, bonne tedesca, fornellista, gelatiere, pasticcere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4841

INTAVOLAZIONE sopra stabile città corone seimila, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4696

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, noleggio, assortimento, deposito Luigi Sanzin, via Bellini 13, I piano, scala prima. 6844

ROSE, nonchè altri fiori artificiali, a prezzi mitissimi, trovansi in via Gioachino Rossini 10, III piano, sinistra. Assumonsi pure ordinazioni. 6983

RAMMENDATRICE Sofia Putschnik, via Petronio N. 8, III, sinistra. 4399

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 4918

PIANINI, pianoforti Mignon, garantiti, eccellenti, modernissimi. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. Esclusiva rappresentanza delle rinomatissime fabbriche Stingl, Rösler, Koch-Korselt ecc. Accordature, riparazioni. 4919

VETRINE pronte, prezzo moderato, qualunque lavoro assumerebbe falegname Rena 3. 4915

TENDE e riparazioni vestiti incerata, coperte cavalli. Lazzaretto vecchio 12. 9011

GIORNALI moda, ricco assortimento, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 6991

SIGNORINA con bella calligrafia assume lavori scrittoio in casa. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4903

STRALCIO di tutte le merci esistenti in via Cavana 12. 6002

SOPRABITI da uomo e ragazzi, recente arrivo, prezzi modici. Jess, Barriera 15. 6002

GONNE stoffa taglio parigino 2.50, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 8.50; costumi stoffa modelli 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.50. Jess, Barriera 15. 6002

ABILE lucidatore parchetti cerca posto quale cursore, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4653

CHI cerca delle Agenzie o qualche articolo si rivolga sub «Commissionaire» Hauptpostrestante Vienna. 5096

LUCIA libretto centesimi 30, opera completa pianoforte cor. 1, esclusivo deposito edizioni Ricordi nello Stabilimento Schmidl, piazza Grande, con unica filiale Corso 47 (ex Chero) vicino oreficeria Fonda. 4729

VERA CONCORRENZA

Alfredo Fränkel

Società in accomandita, già

CALZOLERIA MÖDLING

TRIESTE **Corso 29** TRIESTE

Stivali da uomo

neri con elastico .	fior.	2.90
„ con spighette	„	3.25
„ box Kalf con spighette	„	5.50
gialli	„ „	4.—
„ finissimi	„ „	5.—

Stivaletti da donna

neri con elastico .	fior.	2.60
„ con spighette	„	2.90
gialli „	„	2.90
neri con bottoni .	„	3.25
gialli „ .	„	3.25
scarponcini neri .	„	2.25

Grande assortimento stivaletti per fanciulli

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE 2¾% a vista
3% a 6 mesi fisso
3⅛% „ 1 anno „

Per NAPOLEONI 2% „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¼% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell'i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati